



36 - ANNO XIII - n. 2 - Ottobre 2000
Sped. in abb. postale
art. 2, comma 20/c, L. 662/96 - Filiale TN
Quadrimestrale

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE

Verso Castel Mani



**Rós de sera
I segnali del tempo**





Verso Castel Mani

Periodico informativo del Comune di San Lorenzo in Banale

Delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 22/10/1986
Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 592 del 21/5/1988

Direttore: Valter Berghi

Direttore Responsabile: Graziano Riccadonna

Comitato di redazione: Valter Berghi, Luca Mengon, Nella Rigotti,
Raffaella Rigotti, Andrea Sottovia,
Miriam Sottovia, Graziano Riccadonna.

Redattore: Graziano Riccadonna

Segretaria: Miriam Sottovia

Direzione e Redazione: Municipio - 38078 San Lorenzo in Banale
Tel. 0465 734023 - Fax 0465 734638

Composizione, impaginazione e stampa
Tipografia Tonelli s.n.c. - Riva del Garda

I nostri ringraziamenti vanno a: Bosetti Enrica, Bosetti Ida, Orlandi Federico, Schergna Giandomenico, Scuola San Lorenzo.

Servizio fotografico: Sotto cieli limpidi o burrascosi, gli orizzonti e i panorami di San Lorenzo sono sempre superlativi.
In questo numero lo confermano le foto di Orlandi Elio, Rigotti Nella e Rigotti Raffaella.

INDICE

Il saluto del Sindaco	2-3
-----------------------------	-----

Amministrativo

L'attività consiliare	3-5
Attività di Giunta	6-8
Commissioni al lavoro	9
Concessioni	10
Autorizzazioni	11

Inserito Storico

Ròs de sera	I - XII
-------------------	---------

Gruppi

Ringraziamento	12
Prime considerazioni	13

Sportivo

Campioni si diventa.	14-15
---------------------------	-------

Associativo

La ProLoco ringrazia	16
All'Università	16
Spazio Giovani	17

L'angolo dei ricordi

La festività di Ognisanti	18
---------------------------------	----

Civico

Organi comunali	19
-----------------------	----

Il saluto del Sindaco

A maggio è iniziata una nuova legislatura, si sono rinnovati Consiglio e Giunta ed anche se non è stato cambiato il sindaco, le novità sono state comunque rilevanti: gli elettori si sono ridistribuiti nelle loro scelte; il vecchio gruppo di minoranza non si è rappresentato ed è nata una nuova lista, costituita in gran parte da giovani. Il risultato dei cambiamenti avvenuti nelle due liste è rappresentato da un Consiglio composto per metà da nuovi Amministratori.

Il mio augurio è che i cinque anni che ci stanno davanti siano per tutti un'occasione utile per fare bene e ai nuovi consentano di maturare un'esperienza da mettere al servizio del nostro paese.

Agli elettori, che sono ancora molti, che hanno votato la mia lista ed i consiglieri del mio gruppo il ringraziamento di tutta la lista; il modo concreto di dire grazie sarà operare per far crescere la nostra comunità. Due parole sui primi passi.

Abbiamo iniziato proponendo anche alla minoranza la possibilità di fare un'unica squadra di amministratori. Anche se l'invito non è stato raccolto si è comunque avviato un lavoro di collaborazione attraverso la scelta di usare entrambi i programmi come base per l'attività amministrativa e di costituire gruppi di lavoro (commissioni consiliari) che si occuperanno dei problemi della discarica e dei rifiuti, degli impianti sportivi, del settore di tributi e tariffe.

L'avvio è stato buono ed il clima positivo: la speranza è che si continui su questa strada.

Relativamente alle cose da fare non voglio richiamare i programmi che sono già stati inviati dai gruppi a tutte le famiglie prima delle elezioni. Voglio però ricordare l'importanza di impegnarci a risolvere la questione della viabilità della statale (nel tratto di collegamento con Molveno) e di fare partire bene l'uso del teatro; per il resto bisognerà mantenere un buon livello nei servizi pubblici completando o avviando quegli interventi indicati dai programmi.

Infine un chiarimento su un passaggio che ha suscitato qualche discussione: le dimissioni da consigliere di Miriam e Raffaella al momento dell'incarico di assessori.

Premetto che questa scelta era stata concordata nella nostra lista prima delle elezioni e ciò allo scopo di consentire che un maggior numero di candidati venisse coinvolto nell'attività amministrativa (vorrei ricordare che

per questo stesso motivo la lista di minoranza ha scelto di nominare nelle commissioni del Consiglio diversi candidati non eletti). Credo che entrambe le scelte siano legittime e rispettabili e che ad entrambe vada riconosciuta la positiva finalità ricercata.

In aggiunta a questo voglio ricordare che già nella scorsa legislatura noi avevamo un assessore non consigliere (Luca Bosetti) e che la legge di Ordinamento dei Comuni prevede addirittura l'incompatibilità tra la funzione di assessore e quella di consigliere nei comuni più grandi. Tanto che in questi, ciò che abbiamo fatto noi, è prassi corrente.

Infine la nomina ad assessore, e per Miriam anche l'incarico di vicesindaco, non ha certo il senso di una diminuzione ma al contrario di un aumento di impegno e responsabilità.

Per tutti noi l'augurio di cinque anni di pieno e faticoso lavoro.

IL SINDACO
VALTER BERGHI



L'attività consiliare

Consiglio Comunale del 24 febbraio 2000



Assenti: Aldrighetti Silvano, Baldessari Appolonia, Bosetti Bruno, Cornella Ivo, Rigotti Rolando

Rideterminazione tariffe per il servizio acquedotto.

Con decorrenza dall'anno in corso il costo dell'acqua per uso allevamento animali scende a lire 160 al mc (era 170) per consumi fino a 20 mc al mese e a lire 200 per consumi superiori, contro le 220 lire pagate in precedenza. Il provvedimento si è reso necessario a seguito circolare PAT (Servizio Finanza Locale) che impone per l'allevamento animali un costo dell'acqua non superiore al 50% della tariffa base dell'acqua per gli usi domestici.

La medesima deliberazione, che il Consiglio ha assunto all'unanimità, evidenzia che il nolo contatore (ora denominato quota fissa), determinato dalla Giunta Provinciale in lire 500 al mese per utenza, costituisce un

importo fisso aggiuntivo alla tariffa quale corrispettivo relativo alla manutenzione e alla lettura contatori e, inoltre, che l'utente, in relazione all'impegno minimo contrattuale, deve provvedere al pagamento corrispondente al costo di 10 mc al mese, anche se non consumati.

Esame ed approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2000.

Con nove voti a favore e la sola astensione del consigliere Andrea Sottovia è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2000 che pareggia, in termini di competenza, nell'importo di lire 9.944.099.461 e presenta le seguenti risultanze finali:

PARTE 1ª ENTRATA	COMPETENZA
Fondo iniziale di cassa (al 1.1.2000)	0
Tot. Tit. 1. Entrate Tributarie	494.007.154
Tot. Tit. 2. Entrate derivanti da contributi e trasferimenti della P.A.T. e da altri enti del settore pubblico	1.480.876.170
Tot. Tit. 3. Entrate extra tributarie	382.120.000
Tot. Tit. 4. Entrate (alienazione a ammortamento di beni patrimoniali, trasferimento di capitali e riscossione dei crediti)	4.879.834.446
Tot. Tit. 5. Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.660.063.391
Tot. Tit. 6. Partite di giro	335.000.000



AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	712.198.300
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	9.944.099.46

PARTE 2ª SPESA	COMPETENZA
APPLICAZIONE DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE:	
Tot. Tit. 1. Spese correnti	1.876.503.324
Tot. Tit. 2. Spese in conto capitale	6.751.996.137
Tot. Tit. 3. Spese rimborso prestiti	980.600.000
Tot. Tit. 4. Partite di giro	335.000.000
Fondo finale di cassa presunto	0
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	9.944.099.461

Programma delle opere pubbliche per l'esercizio 2000. Approvazione ed indirizzi politico - amministrativi per l'attuazione.

Approvato l'aggiornamento (nove voti a favore e l'astensione di Andrea Sottovia) del programma delle opere pubbliche relativo all'anno 2000 con la modificazione degli importi o delle modalità di finanziamento. Il seguente elenco rappresenta la nuova situazione.

1) Realizzazione strade forestali e agricole (Doss Beo e Manton)

Costo dell'investimento: 700.000.000.

Modalità di funzionamento:

- contributo PAT 550.000.000;
- ricorso al credito 145.000.000;
- Rata ammortamento mutuo 14.500.000.

2) Realizzazione nuovo teatro (varianti e arredo)

Costo dell'investimento: 796.917.873;

Modalità di funzionamento:

- art. 11, L.P. 36/93 104.282.000;
- ricorso al credito 396.917.873;
- avanzo di amministrazione 270.323.300;
- oneri di urbanizzazione 25.394.700.

Rata di ammortamento mutuo 43.660.965.

3) Opere di arredo urbano (sistemazione dell'area intorno al lago di Nembia)

Costo dell'investimento: 200.000.000.

Modalità di finanziamento:

- contributo BIM 20.000.000;
- ricorso al credito 180.000.000.

Rata di ammortamento mutuo 18.000.000.

4) Interventi a tutela della stabilità del territorio (Val Ambiez)

Costo dell'investimento: 600.000.000.

Modalità di finanziamento:

- contributo PAT 510.000.000;
- ricorso al credito 90.000.000.

Rata di ammortamento mutuo 12.228.116.

5) Potenziamento acquedotto intercomunale Laon - Le Mase

Costo dell'investimento: 1.335.057.746.

Modalità di finanziamento:

- piano straordinario 2° elenco L.13/97 940.996.000;
- contributo Comune di Dorsino 207.671.950;
- oneri di urbanizzazione 115.537.998;
- accantonamento contributo PAT 70.851.798.

6) Sistemazione viabilità piazza Glolo

Costo dell'intervento: 448.145.518.

Modalità di finanziamento:

- ricorso al credito per tutto l'importo.

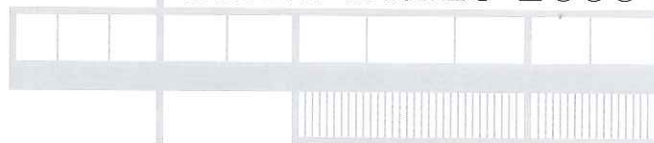
Rata di ammortamento annuo 58.036.897.

Gli ultimi due interventi si prevede vengano appaltati entro l'anno.

Tempi previsti per la realizzazione delle altre opere: 2000-2002.

Opere minori (quelle fino a 10 milioni), gli stanziamenti che integrano la spesa per opere pubbliche già programmate negli esercizi precedenti, le attività di manutenzione straordinaria qui non compaiono.

Consiglio Comunale del 23 marzo 2000



Assenti: Aldrighetti Silvano, Baldessari Appolonia, Sottovia Andrea

Il Consiglio Comunale ha approvato:

- il rendiconto della gestione dell'esercizio 1999 del corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del comune di San Lorenzo che presenta in conto competenza entrate per 34.965.169, uscite per 27.379.375, avanzo di amministrazione dell'esercizio di 7.585.794.
- Il bilancio di previsione dei Vigili del Fuoco per l'anno 2000, che pareggia su 53.754.794 con l'erogazione, a pareggio del bilancio, di un contributo ordinario di 4.000.000 e straordinario di 10.000.000.
- Col voto contrario di Cornella Ivo ha deliberato la sospensione per l'anno in corso del diritto di uso civico gravante sulle malghe Prato e Senaso e terre-

ni circostanti, per consentirne l'affitto all'azienda agricola S. Nicolò di Bleggio Inferiore.

- L'interpretazione applicativa del vigente regolamento di polizia mortuaria relativo all'ordine di inumazione. Su apposita richiesta dei parenti, per eventi eccezionali e previa autorizzazione del Sindaco, può essere modificato l'ordine di inumazione all'interno di un riquadro già oggetto di rimozione delle lapidi per il normale avvicendamento delle sepolture, fermo restando che l'ordine normale riprenderà con il ciclo successivo.

Consiglio Comunale del 25 marzo 2000

Assenti: Aldrighetti Silvano, Baldessari Appolonia, Cornella Ivo, Rigotti Rolando, Sottovia Andrea

Approvazione definitiva Piano Regolatore Generale con esame delle osservazioni pervenute.

Il Consiglio Comunale all'unanimità ha deliberato di adottare in via definitiva il Piano Regolatore Generale del comune di San Lorenzo modificato, rispetto a quello adottato il 24 novembre 1999 (vedi n.35 pag.5), a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute e valutate positivamente secondo i criteri di compatibilità con le linee guida adottate per la stesura del Piano Regolatore medesimo da parte della Commissione di Piano e del progettista arch. Siligardi.

Ai sensi dell'art.41 L.P. 22/91, il documento di pianificazione urbanistica con tutti gli allegati è stato trasmesso alla Giunta Provinciale per l'approvazione.

Consiglio Comunale del 28 giugno 2000

Il Consiglio Comunale ha deliberato:

- gli indirizzi per le nomine e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni, ispirati a criteri di competenza specifica; di conoscenza delle problematiche comunali; della pro-

fessionalità o esperienza nell'attività dell'Ente.

Delle nomine viene presentato un quadro riassuntivo a pag. 19 di questo notiziario.

- La modifica del regolamento per la redazione del notiziario comunale, prevedendo la possibilità che vi possano far parte anche assessori non consiglieri.
- La costituzione di tre commissioni consiliari speciali per lo studio, la valutazione e l'impostazione di interventi, progetti e piani di particolare rilevanza o per l'accertamento di fatti inerenti all'attività amministrativa, col compito di svolgere attività propositiva e di studio. Le commissioni sono state così denominate: "Ambiente", "Impianti Sportivi", "Tariffe e Tributi". Per la composizione si rimanda alla tabella *Organi Comunali*.
- Lo scioglimento del Consorzio per il funzionamento della scuola media di Ponte Arche e l'approvazione della convenzione per la gestione del servizio in forma associativa fra i Comuni delle Giudicarie, in attuazione dell'art.61, L.R. 1/93. Intavolazione a nome dei Comuni proprietari indivisa secondo le percentuali di partecipazione alle opere di investimento in vigore; per il comune di San Lorenzo 11,50%.
- Con 10 voti a favore e 5 astenuti (Badolato Flavio, Gionghi Paolo, Giuliani Flavio, Rigotti Iliaria, Sottovia Andrea), ha approvato il conto consuntivo dell'esercizio 1999, che presenta quale risultato finale complessivo della gestione finanziaria al 31.12 u.s. un avanzo di amministrazione di 934.399.826.
- L'indennità di carica da corrispondere al Sindaco nella misura del 63% dello stipendio base lordo spettante al Segretario del Comune con 10 anni di servizio, pari a lire 2.390.745 mensili lorde.
- L'indennità di carica del Vice Sindaco nella misura del 40% dell'indennità del Sindaco, pari a lire 956.298 mensili lorde.
- Il Consiglio Comunale, inoltre, ha espresso controdeduzioni al parere negativo del Commissario per le liquidazioni degli usi civici allo sgravio dal diritto di uso civico della particella 4542/10 di mq 628, sgravio finalizzato all'acquisizione in permuta di un'area necessaria all'esecuzione dell'ampliamento del cimitero.





Attività di giunta

(gennaio - luglio 2000)

La Giunta Comunale delibera

Opere pubbliche

La Giunta Comunale ha deliberato:

- l'aggiudicazione dei lavori relativi alla sistemazione della strada "Le Mase" all'impresa Valec di Stumiaga per l'importo di 226.659.255 + Iva al netto del ribasso di gara del 9,2%.
- L'aggiudicazione alla ditta Tecnocoop di Rovereto della fornitura e posa in opera delle poltrone del nuovo teatro per l'importo di 129.922.000.

Opere minori e di completamento

La Giunta Comunale ha deliberato:

- la presa d'atto della contabilità finale, l'approvazione del riparto spesa e la liquidazione a favore del comune di Stenico (cui spettavano gli adempimenti burocratici) di 24.128.536 per il piano dei lavori socialmente utili (P12) effettuati nel 1997. La spesa complessiva dei lavori a carico di San Lorenzo è stata di 74.559.157, ha registrato un contributo PAT pari a 47.930.717 e un costo materiali di 2.499.904.
- L'approvazione del Piano 12 anno 2000, predisposto ancora a cura di Stenico. Impiego di 10 lavoratori per sei mesi, preventivo di spesa globale 188.346.432, contributo da parte dell'Agenzia del Lavoro di 102.153.368, impegno a carico del comune di San Lorenzo 37.210.184. Gli interventi previsti (di valorizzazione ambientale e abbellimento urbano) riguardano la manutenzione dell'area del Centro Sportivo, la sistemazione delle aree di sosta con sostituzione delle fontane a Nembia e Deggia, la manutenzione del nuovo parco di Nembia, dell'area del lago di Molveno (ex diga), di varie strade comunali nelle zone di Nembia, Pezol, Argé, Deggia, delle rampe della Panoramica.
- L'affidamento alla ditta Pixner di Lana (Bz) della fornitura e posa in opera dell'impianto di riscaldamento ad elementi termoradianti presso il tennis coperto. Spesa prevista 38.056.512.

• L'incarico alla ditta Jacob Johann di S.Michele all'Adige del restauro delle fontane di Berghi e Prusa. Costo previsto degli interventi specialistici 4.300.000.

• La spesa di 8.160.000 per l'interramento dei cavi aerei dell'illuminazione pubblica di Prusa. Incarico affidato parte al Consorzio Elettrico di Stenico, parte alla ditta Chinetti Paolo.

• L'approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori di ampliamento e modifiche del bar del centro sportivo Promeghin. Costo complessivo dell'intervento 99.157.073.

L'approvazione degli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori di sistemazione del piazzale esterno del bar Promeghin e delle opere di completamento interne, approvati con perizia di variante: lavori edili 24.714.438 e opere da idraulico 3.940.000.

L'aggiudicazione alla ditta Frigorim di Volano della fornitura e posa in opera dell'arredo. Spesa complessiva 106.799.040; alla ditta Elfin di Rovereto della fornitura dei corpi illuminanti; costo 4.800.000.

• L'approvazione degli atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione per i lavori di asfaltatura delle strade comunali affidati alla ditta Mazzotti Romualdo di Tione. Totale lavori 119.988.998 + Iva. I lavori hanno riguardato in parte la sistemazione degli scavi effettuati a seguito degli interventi sull'impianto di illuminazione pubblica, altri l'asfaltatura di diverse strade quali, ad esempio, la strada che costeggia il lago di Nembia e la strada di Dolaso. Per i primi, a seguito della partecipazione alla spesa da parte del CEIS e della ditta Calzà per un totale di 10.026.500, l'importo a carico del Comune assomma 109.962.498.

Manutenzione del patrimonio comunale

La Giunta Comunale ha deliberato:

- l'approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria presso l'edificio comunale che ammontano a 32.446.628, oltre a 2.072.350 per lavori in economia.
- L'incarico alla ditta Europlast di Bosetti Enrica della manutenzione delle airole e spazi verdi del Comune, prevedendo circa 350 ore di lavoro e impegnando 9.240.000. Costo orario 22.000 + Iva.
- Il rinnovo dell'incarico alla ditta Informatica Trentina dell'assistenza tecnica per i programmi demografico-stato civile-contabilità-tributi installati presso gli uffici



comunalì per l'anno 2000, al costo di 2.400.000 + Iva.

- L'incarico alla ditta Chinetti Paolo del rifacimento e messa a norma del quadro elettrico generale del Centro Sportivo Promeghin. Impegno di spesa 7.800.000.
- Lavori di manutenzione straordinaria presso la piscina comunale (pulizie e stuccatura piastrelle, tinteggiatura, sistemazione piazzola d'entrata, impianto idraulico, lavori da elettricista...) per un importo globale di 23.413.320.

Incarichi

La Giunta Comunale ha deliberato l'incarico:

- al geom. Luigi Tisi di Giustino dei rilievi e del tipo di frazionamento necessario all'acquisizione in permuta di due pp. ff. confinanti con il lago di Nembia per consentire una migliore sistemazione dell'area e della modifica del tipo di frazionamento relativo alla realizzazione della strada Dolaso Alta. Spesa presunta 3.500.000.
- Al geom. Diego Stefani della Direzione Lavori e stesura atti di contabilità per i lavori di ampliamento del cimitero, verso un corrispettivo di 21.951.566.
- Allo stesso professionista del rilievo sommario e calcolo volumetria rimanente di scarico inerti nella discarica

"Busa de Golin" in Nembia. Spesa presunta 2.824.992.

- All'arch. Ivo Zanella del collaudo tecnico-amministrativo dei lavori di realizzazione del marciapiede lungo la statale. Preventivo 1.885.800.
- All'ing. Claudio Candioli del collaudo tecnico-amministrativo dei lavori di completamento della fognatura comunale e del potenziamento acquedotto. Preventivo 2.934.000.
- Al dott. Antonello Zulberti di Spiazzo della redazione del progetto esecutivo di consolidamento e protezione crolli rocciosi in Val Ambiez e dell'incarico di coordinatore dei lavori in fase di progettazione. Preventivo rispettivamente 22.843.818 e 5.394.000.
- Alla ditta IEP di Villanuova s/Clisi (Bs) della predisposizione dell'inventario dei beni comunali, che si impegna a redigere entro il 31.10.2000. Formazione dell'inventario fiscale dei beni mobili e immobili e dell'inventario reale dei beni mobili. Impegno di spesa 6.264.000 con licenza d'uso del programma e canone di manutenzione; aggiornamento al costo di 500.000 annue.
- Al p.i. Donato Candioli di Storo dello studio di massima degli interventi per la riqualificazione energetica dell'edificio scolastico. Preventivo 1.468.800.





Ruoli - riparti

La Giunta Comunale ha deliberato:

- L'approvazione del ruolo unico principale dell'imposta di soggiorno anno '98; carico del ruolo 18.088.960.
- L'approvazione del rendiconto, anno '99, del servizio di biblioteca intercomunale che espone a carico del nostro Comune 8.448.055 per spese correnti; 1.132.626 in conto capitale; 5.000.000 per l'acquisto di libri presso il punto di lettura di San Lorenzo. Liquidazione a favore del comune di Bleggio Inferiore. L'approvazione del bilancio per il 2000 che prevede spese correnti per 20.794.000 e in conto capitale per 1.700.000.
- L'approvazione del riparto spesa anno '99 del Consorzio per il funzionamento della scuola media, dal quale risulta a carico del comune di San Lorenzo un importo pari a 21.486.008 per spese correnti e 5.420.640 in conto capitale e l'approvazione della quota parte per il 2000 che indica un importo di 19.690.000 per spese correnti e 5.175.000 per spese in conto capitale. La liquidazione a favore del comune di Bleggio Inferiore del saldo '99.

Altre

La Giunta Comunale ha deliberato:

- L'aggiudicazione per la gestione del servizio pubblico della piscina comunale alla ditta Schergna Giandomenico per la durata di tre anni.
- L'affidamento alla ditta Calvetti Serena per la gestione della struttura bar-tennis-minigolf di Promeghin fino al 31.03.2001, verso il corrispettivo di 6.000.000 oltre al rimborso del costo derivante dal consumo di energia elettrica presso bar e tennis e alle condizioni particolari di contratto.
- L'affitto dei pascoli Doré e Fontanelle al signor Sandrini Ivan di Borgo San Giacomo al canone di 1.790.000. Delega al custode forestale consorziale per la valutazione e la stima di eventuali danni alla proprietà pubblica e privata, totalmente a carico del signor Sandrini.

• L'autorizzazione all'apertura di un accesso carrabile sulla strada comunale in frazione Moline alla signora Franca Zambanini e in frazione Pergnano al signor Cornella Vigilio.

• L'attivazione del servizio mobilità vacanze con un impegno di 12.250.000, come da riparto APT.

• La liquidazione di 20.307.166 alla ditta Appoloni Cesare per la fatturazione del lotto di legname denominato "Sfoé", che alla misurazione è risultato di reali mc. 190,142.

• Di dare incarico all'avv. Daria de Pretis per consulenza legale finalizzata ad una corretta valutazione delle osservazioni pervenute in seguito al deposito del PRG adottato in data 24.11.1999. Impegno di spesa 2.000.000. Inoltre, l'incarico, al medesimo legale, della difesa delle ragioni del Comune nel contenzioso promosso al TRGA dalla Cassa Rurale Giudicarie Paganella per l'annullamento della delibera con la quale è stato autorizzato il mantenimento di un accesso carrabile e non anche il mantenimento di altri due (vedi n.35, pag.9).

• Un accordo convenzionato con il Comune di Andalo per la messa a disposizione di un dipendente, individuato nella persona del geom. Valentino Dalfovo, per l'ufficio tecnico di quel Comune: 12 ore settimanali in tre giornate distinte. Durata dell'accordo sei mesi (fino al 30 settembre). Il comune di Andalo rimborserà al nostro Comune la retribuzione oraria del dipendente, missioni e trasferte, lavoro straordinario, oneri previdenziali e assicurativi.

• La liquidazione al signor Girardi Silvio dell'indennità premio di fine servizio per il periodo in cui egli è stato Segretario Comunale di San Lorenzo, negli anni '93 e '94: lire 4.504.774.

• Di fissare in lire 10.000 (erano 15.000) la somma richiesta alle Amministrazioni terze per ogni atto notificato, oltre alle spese di spedizione a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, in ottemperanza al decreto del Ministro del Tesoro.





Commissioni al lavoro

Commissione "Ambiente"

La Commissione si è finora riunita due volte per trattare gli argomenti relativi alla discarica inerti in località "Busa de Golin" e al progetto di ampliamento e sistemazione/mascheramento di alcune aree che ospitano i cassonetti dei rifiuti.

Per quanto riguarda la discarica, si è discusso sulla possibilità di un nuovo sistema di gestione, per avere maggior controllo sulla quantità e qualità del materiale scaricato. Si è inoltre resa necessaria una perizia volumetrica della stessa, in fase di redazione da parte del geom. Diego Stefani, per avere un quadro preciso della situazione e del volume rimanente di scarico.

È stato esaminato il progetto redatto dallo stesso professionista riguardante le aree dei cassonetti, progetto che prevede delle recinzioni in legno trattato o con sempreverdi a delimitazione di sei specifiche aree, localizzate nelle frazioni di Senaso, Prato, presso cooperativa, Glolo (Castel Mani), Madri, Moline, Nembia.

La sistemazione sarà estesa in un secondo momento a tutte le altre aree in cui sono presenti cassonetti per rifiuti.

LUCA MENGON

Commissione "Impianti Sportivi"

La Commissione per la gestione degli impianti sportivi si è riunita due volte dall'inizio della nuova legislatura e si pone come obiettivi quelli di sfruttare al meglio le risorse del Centro Sportivo Promeghin, di valutare possibili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di valorizzare il Centro per tutto l'arco dell'anno e non solamente in funzione della stagione turistica.

I due fuochi attorno ai quali ruota l'attenzione della commissione (e all'interno dei quali è possibile ricondurre tutte le altre problematiche) sono l'approvazione di un regolamento per l'uso degli impianti sportivi e la gestione del bar che sarà aperto per tutto l'anno.

Il primo punto raccoglie, tra l'altro, i problemi posti dall'utilizzo dei campi da calcio. Riguardo a ciò la commissione ha potuto verificare che il campo da calcio regolamentare ha ormai bisogno del rifacimento del manto erboso. Si è quindi maturata la decisione, all'unanimità, di arrivare a vietare un utilizzo senza regole del campo e si è considerata nel contempo l'utilità di una risistemazione del campo di allenamento come valida alternativa, per alcune attività o iniziative, a quello regolamentare. Il divieto cui accennavo sopra non sarà certo un limite alla voglia di fare dello sport, ma è da intendersi come una necessaria regolamentazione che metta d'accordo le esigenze sportive con la corretta

fruizione delle strutture di cui possiamo godere, perché possiamo goderne tutti mantenendone il più a lungo possibile anche la funzionalità e l'efficienza.

Per quanto riguarda la gestione del bar, esiste la volontà di integrare questo servizio con le risorse sportive del Centro ed in particolare della piscina e del campo da tennis coperto, nel quale sarà conclusa entro l'inverno l'installazione di un sistema di riscaldamento che offrirà la possibilità di utilizzo anche durante il periodo freddo dell'anno. Riteniamo importante rilanciare tale struttura il cui utilizzo ha accusato, nel corso degli anni, battute d'arresto soprattutto a causa della trascuratezza del servizio.

Sono inoltre stati individuati interventi di razionalizzazione boschiva, opere di ripristino del manto erboso in alcune zone del Centro e manutenzione delle strutture in legno.

FEDERICO ORLANDI

Commissione "Tributi"

I primi due incontri sono serviti per avere una infarinatura sull'impianto tributi del Comune che sono: la tassa di soggiorno, di acquedotto e depurazione, rifiuti e ICI. Le norme dei regolamenti ci hanno permesso di capire meglio tariffe, tasse e loro applicazioni.

L'aspetto tributario incide in maniera notevole sul bilancio dell'attività economica del Comune. Infatti dal bilancio consuntivo del 1999 risulta che l'entrata ICI ammonta a circa 221.000.000, l'entrata TARSU (rifiuti) a 119.000.000, l'acquedotto a 46.500.000, la depurazione a 55.000.000 (da trasferire interamente alla Provincia); la tassa scarichi a 8.700.000 e la tassa soggiorno a 18.000.000 (di quest'ultima solo il 20% rimane al Comune). Gli ultimi due dati sono riferiti al 1998, ma sono dati abbastanza costanti negli anni e quindi attendibili anche per il 1999. Per il 2000 si prevede una maggiore entrata in seguito all'accertamento ICI effettuato per gli anni dal 1993 al 1996 compreso.

Tutto l'impianto tributi sta per essere aggiornato alla situazione reale del territorio del Comune. Ciò ha comportato una grande mole di lavoro, incrociando dati catastali, proprietà tavolari, concessioni edilizie e movimenti anagrafici.

Rimane da completare l'aggiornamento della tassa di soggiorno che avverrà entro fine anno. È previsto entro ottobre l'invio degli accertamenti ICI dell'anno 1993, al fine di permettere agli interessati eventuali contestazioni di errori materiali o altro, che, altrimenti, si riverserebbero automaticamente sugli anni a seguire '94, '95, '96 da emettere entro dicembre 2000.

RAFFAELLA RIGOTTI

Concessioni edilizie

(gennaio - luglio 2000)

- **Comune di San Lorenzo in Banale**
Realizzazione strada forestale Manton
Costruzione strada forestale Doss Beo
- **Rocca Vito e Veronesi Gianna**
Risanamento casa rustica d'abitazione p.ed. 362 e p.m.1 p.ed. 361, fr. Dolaso
- **Rigotti Loris**
Ampliamento e ristrutturazione casa da monte p.ed. 684, fr. Deggia
- **Baldessari Sandro**
Modifica di facciata p.ed. 901, loc. La Rì
- **Tomasi Matteo**
Variante casa d'abitazione p.ed. 764, fr. Pergnano
- **Spellini Raffaella**
Completamento lavori interni p.m. 9 p.ed. 265, fr. Senaso
- **Rigotti Livio**
Realizzazione muro contenimento sulla p.f. 3402, loc. Armagn
- **Appoloni Cesare e Renato**
Parcheggio interrato a servizio della p.ed. 980, loc. Dell, su parte p.f. 2343
- **Valarani Sergio**
Modifiche esterne p.ed. 846, fr. Glolo
- **Sottovia Rosa in Margonari**
Bonifica agraria e costruzione muro su p.f. 688/2, loc. Duck
- **Bruscaini Gabriele**
Realizzazione negozio p.m. 8 p.ed. 95 e variante p.m.9, fr. Prato
- **Vicenzi Liliana e Rigotti Mirella Dina**
Risanamento casa rustica p.ed. 78, fr. Prato
- **Margonari Luca**
Sanatoria variante esterna p.ed. 720, loc. Duck
- **Orlandi Carmen e Diego**
Sanatoria modifiche interne p.ed. 301, fr. Senaso
- **Zambanini Franca**
Variante p.ed. 433 e realizzazione accesso, fr. Moline
- **Cagnin Roberta**
Sistemazione terreno azienda agricola, loc. La Cross
- **Bosetti Settimo**
Ampliamento balcone piano mansarda p.ed. 836, fr. Pergnano
- **Cornella Vigilio e Vittorio**
Rinnovo concessione per realizzazione balconi p.ed. 795, fr. Prato
- **Gionghi Sergio e Ruò Berchera Angelo**
Ampliamento interrato p.ed. 892, loc. Madri
- **Margonari Sandra snc Margonari Nilo & C. Albergo Castel Mani**
Adeguamento normativa prevenzione incendi p.ed. 759, fr. Glolo
- **Togni Armando - rapp. Saïtes**
Modifiche esterne p.ed. 661, ristorante Nembia
- **Rigotti Fabrizio**
Realizzazione pensilina p.ed. 776, fr. Prusa
- **Maltratti Luciana**
Rifacimento tetto casa da monte p.ed. 486, loc. Bael
- **Flori Carlo**
Realizzazione silos per mais, loc. Coraga
- **SAT Trento**
Impianto di grigliatura trattamento scarichi rifugio Pedrotti, loc. Val Ambiez
- **Comune di Molveno**
Nuova strada pedonale sponda est lago di Molveno
- **Cornella Vigilio**
Realizzazione garage interrato p.ed. 795, fr. Pergnano



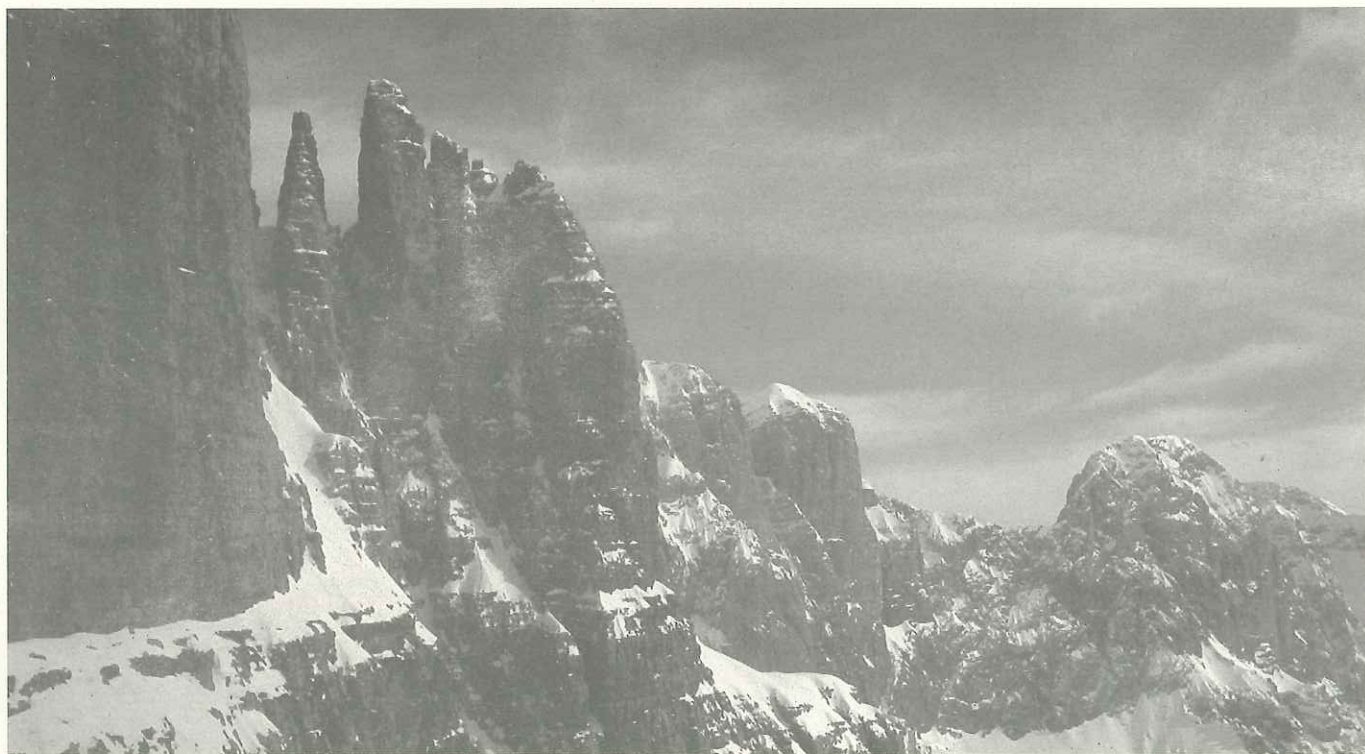
Rós de sera

Presentazione

Gli alunni del secondo ciclo della scuola elementare di San Lorenzo hanno partecipato nell'anno scolastico 1999/2000 a un concorso indetto dalla Fondazione Caritro dal titolo "Che tempo farà" (e hanno vinto un primo premio - da destinare all'acquisto di materiale didattico - di 5.000.000 di lire).

Il percorso didattico comprendeva, oltre allo sviluppo di alcuni aspetti di carattere scientifico legati al tema, anche la trattazione di argomenti di tipo storico-antropologico correlati.

Relativamente a questi ultimi, alle insegnanti che hanno condotto il lavoro (Calliari Eddy, Erspamer Anita, Franzoi Lara, Rigotti Monica, Sottovia Miriam, Sottovia Silvia), è sembrata opportuna una certa divulgazione per non perderne del tutto la memoria e per dire grazie a chi ha collaborato scavando nel vissuto proprio e della Comunità.



Qualche nota storica

Prevedere il tempo è sempre stato uno dei sogni dell'uomo e, allo scopo di realizzarlo, gli antichi popoli si avvalevano della mitologia e dell'astrologia.

Ma fu presso i Greci, per merito di Aristotele, che il tempo divenne oggetto di analisi scientifica e il trattato "Meteorologica", opera attribuita al grande pensatore, si impose all'attenzione di generazioni di studiosi per oltre 2000 anni.

Dobbiamo arrivare al periodo compreso tra il XIII e il XVII secolo, durante il quale avvennero grandi scoperte ed esplorazioni di continenti sconosciuti, per trovare un notevole sviluppo di metodologie fondate su un'osservazione continua e ordinata dei principali fenomeni atmosferici, valorizzate ancora da conoscenze attinte agli antichi: da Aristotele a Virgilio, da Plinio a Tolomeo.



La conoscenza meteorologica per tutto il secolo XVIII si arricchì ulteriormente di nuove conoscenze sul tempo facendo tesoro di testi ricchi di dati osservati in gran parte del mondo.

Per queste ricerche risultavano utili i libri di bordo delle navi: la navigazione marittima costituiva infatti la principale fonte di informazione sulle più importanti scoperte geografiche fatte nei secoli XV e XVI.

Uno dei più illustri precursori della meteorologia è stato Leonardo da Vinci che contribuì alla formulazione della teoria secondo cui il ciclo annuale delle stagioni non poteva essere regolato dalle stelle come fino ad allora si era creduto, ma dal movimento della Terra intorno al Sole.

La meteorologia strumentale ebbe però inizio dopo l'invenzione del termometro da parte di Galileo Galilei, avvenuta nel 1600, e del barometro ad opera di Evangelista Torricelli, nel 1643.

Furono successivamente istituite reti di stazioni meteorologiche su base nazionale, dapprima in Francia e in Svezia, poi, già nel 1653, in Italia ad opera di Ferdinando II di Toscana.

Si potevano, adesso, confrontare tra loro numerose osservazioni a vista e strumentali.

In seguito si realizzarono veri e propri bollettini me-

teorologici: la meteorologia metteva le basi per diventare una scienza esatta.

Ma la previsione del tempo divenne un fatto compiuto soltanto dopo l'invenzione del telegrafo (1843) perché fu possibile raccogliere dati osservati in più Paesi del mondo e scambiarsi in tempo reale.

Nell'ultimo secolo la storia delle previsioni del tempo ha potuto giovare di numerose teorie e innovazioni tecnologiche inimmaginabili fino a qualche decennio prima; tra queste l'introduzione dell'elaborazione dei dati per mezzo di potenti computer impiegati allo scopo. In America a partire dal 1955, in Europa dal 1960.

Ora le previsioni del tempo sono affidate ad una figura professionale, quella del meteorologo, che si avvale della scienza fisica e della matematica e che svolge il ruolo di previsore quando interpreta i risultati delle analisi meteorologiche che gli vengono fornite.

Da pochi anni è possibile formulare previsioni del tempo in termini matematici e la meteorologia è diventata un affare internazionale che si propone la salvaguardia dell'ambiente e delle popolazioni e il miglioramento del futuro economico del nostro pianeta. Il nostro auspicio è che questa scienza, avvalendosi di scienziati sempre più preparati e tecnologie sempre migliori, possa diventare davvero un servizio per il bene di tutti.

Prevedere il tempo tra necessità e passione

Nel corso di molti decenni, forse di secoli, la gente comune ha fatto delle osservazioni della natura, dell'ambiente, del comportamento umano e animale la base di una serie cospicua di pronostici nei quali legge il tempo.

Erano soprattutto i contadini coloro che notavano i "segnali" e ne facevano oggetto di previsione, di discussione, anche di vera e propria programmazione dei lavori in campagna.

In molti casi talune osservazioni sono diventate modi di dire dal sapore di proverbi locali. Spesso in rima, anche utilizzando parole... "adattate" alle esigenze. Altre frasi erano lapidarie, quasi sentenze.

Di alcune la tradizione, anche se sbiadita da lunghi periodi di oblio (da molti anni la nostra vita non è più ancorata alle tradizioni contadine), ha fatto pervenire a noi differenti versioni.

Noi abbiamo preso nota, senza la pretesa di essere stati completi, delle osservazioni un tempo quotidiane dalle quali si traevano pronostici; dei modi di dire che ancora la memoria degli anziani ha conservato con ri-

ferimenti a luoghi, a Santi, a feste riportate dal calendario, a fatti naturali cercando di recuperare anche la forma dialettale.

Ma quest'ultimo è stato un lavoro improbo che ci ha messo a prova più dura (noi e le maestre) che non lo scrivere in italiano.

E scrivere in italiano non è la cosa più semplice che cerchiamo di imparare a scuola!





Prevedere il tempo coi contadini

I periodi nei quali i contadini più erano attenti al tempo erano quelli del maggior lavoro nei campi: la primavera e l'estate. Impegnativa era soprattutto la fienagione e ad essa erano dedicate molte cure, poiché dal suo buon esito dipendeva la vita nella stalla e... la sopravvivenza della famiglia.

Già la mattina i contadini, quando ancora era buio, pronosticavano brutto tempo in arrivo se le bestie, che andavano ad accudire nella stalla, apparivano nervose e battevano magari gli zoccoli.

Poi era tutto un rincorrersi di conferme. Arrivava distinto il suono delle campane di Sclemo e perfino di Comano e nel cielo che si schiariva la "boca de Riva" non riusciva a sgombrarsi dalle nebbie.

E in campagna, nella "guaza" (rugiada) troppo abbondante, animali solitamente schivi nel mostrarsi, o pavidi, indugiavano alquanto: qualche biscia, rospi, ma anche salamandre.

Le lumache poi, che svelte non sono, ritenevano opportuno riposare ancora più a lungo tra l'umido, dopo aver disegnato nella notte complicate strade d'argento.

Invece, se era già agosto ed era il taglio dell'erba sui prati del monte a impegnare tutte le forze di famiglia, i contadini facevano caso ai contorni delle "marogne", quelle montagnole sulle quali da tempo immemorabile avevano raccolto i sassi perché non si rovinasse la falce durante il lavoro di ferro: se anche col sole i sassi apparivano umidi, o era bagnata la parte di essi a contatto col terreno, non c'era nulla da sperare in quanto a stabilità del tempo.

Altri pronostici di cambiamento erano "l stofech" (afa) estivo, l'aria con "sapore" d'acqua, ventate improvvisate con repentino annuvolamento del cielo.

E voli radenti di uccelli, in particolare delle rondini.

E il loro stazionare sui fili, a gruppi. E il loro eccessivo cicaleccio al quale gli uomini associavano magari un vociare ritenuto eccezionale "dele done", alle quali attribuivano in questi casi perfino il potere "de ciamar l'aqua". Che poi arrivava puntuale, secondo le testimonianze!

Le donne, chiamiamole in causa subito per completare questo tipo di riferimenti, si rifacevano sui figli attribuendo ad essi, nei cambiamenti del tempo, inquietezza e vivacità eccessive che talvolta strappavano loro di forza qualche manrovescio supplementare.

Ma torniamo alla natura per sentire che anche i colori troppo brillanti, che sembravano avvicinare visiva-

mente le montagne lavate da piogge recenti, erano considerati ingannevoli e indice di nuovo peggioramento a breve.

E ancora, il fieno che "l arvegniva", rinveniva, sembrava cioè tornare lievemente umido.

Con l'arrivo dell'autunno e il diminuire dei lavori in campagna, e pertanto della necessità di stare in costante allerta, calavano sensibilmente i segnali o, semplicemente, ci si curava meno di essi.

Si notavano le zone di strada in ombra troppo umide, il fumo dei camini che tendeva verso terra, stormi di corvi nel cielo, che solitamente non si vedevano, e di "ciàole" (gracchi alpini) che volteggiavano, mentre tenevano compagnia poco amena, e con maggior frequenza, i reumi, i dolori "ai òsi"...

Tornando ai neri voli delle "ciàole" il loro apparire era legato specialmente a previsioni di neve, soprattutto se era associato nelle persone a freddo intenso delle estremità, contro cui nulla potevano neanche le "fornele" roventi.

A un replay di nevicata era collegato invece il permanere di neve precedente sui rami degli alberi, in particolare sui pini e gli abeti del bosco, con effetto cartolina e sintetizzato nella frase "la néf la ciama so sorela".

Tra le previsioni a medio termine l'inverno lungo e rigido aveva nelle vespe i primi segni premonitori: la presenza numerosa di questi insetti in estate e autunno avrebbe significato molta neve.

"Sotto la neve pane" era il commento soddisfatto quando nella campagna di San Lorenzo molti erano i campi di frumento.

E si ragionava anche dei nevai sui quali era opportuno nevicasse nel primo autunno, perché la neve avesse il tempo di compattarsi e trasformarsi in ghiaccio per le sorgenti.

Conferme di previsione di molta neve veniva poi da eccezionale presenza di nocciole nei boschi.

Un inverno freddo era pronosticato da pannocchie molto vestite, con molte brattee, dalle cipolle rivestite di molteplici tuniche esterne...

Si cercava conferma infine nelle lumache che sembravano più rincantucciate degli altri anni nel loro guscio e che era convinzione penetrassero più in profondità nel terreno.

Inverno lungo, senza ulteriori precisazioni, era arguito invece dalla lunghezza eccezionale delle "stròpe", i rami dei salici coi quali i contadini legavano le viti.

Previsioni con le donne, in casa



Le donne un tempo conducevano una vita più tranquilla di adesso, prevalentemente in casa, svolgendo attività che la tradizione e la cultura avevano da sempre assegnato ad esse.

Anche le loro occupazioni, come quelle dei contadini, offrivano piccoli segnali che la lunga esperienza aveva fatto oggetto di previsione meteorologica.

In cucina segnavano brutto tempo in arrivo lo zucchero e il sale che si inumidivano, la pasta fatta in casa che non asciugava, l'impasto delle torte che restava più morbido, gli gnocchi che era più difficile ottenere della giusta consistenza.

Dovevano fare il pane? Se il sale si fosse sciolto sul "levà" che preparavano la sera, il composto al quale era poi affidato il compito di far lievitare tutta la massa, sarebbe piovuto. Se, nella notte, i granelli di sale sparsi in superficie si mantenevano intatti, il tempo sarebbe stato bello.

E ancora: col brutto tempo in arrivo il pane assumeva consistenza gommosa e il latte, la cui conservazione era affidata ai locali più freschi della casa, inacidiva più facilmente.

Le nostre bisnonne pretendevano di prevedere il tempo anche mentre si affaccendavano variamente intorno "ala fornella", la cucina a legna: la piastra di ferro si segnava con tracce di ruggine, la cenere perdeva le sue caratteristiche di impalpabilità.

I fiammiferi, poi, si mettevano in testa di non accendersi. E la testa ce la rimettevano in parecchi prima che uno di loro permettesse alla massaia di accendere il fuoco.

Le padelle, che erano sempre di alluminio, e i paioli, prevalentemente di rame, venivano imprigionati tra "i feri", i cerchi della cucina a legna, per la preparazione dei cibi. Se conservavano "sul granez", lo strato di fuligine che li ricopriva, per qualche minuto dopo che erano stati tolti dal fuoco, faville rosse vivaci, "i diaoleti", il tempo era prossimo a guastarsi.

E segno di brutto tempo in arrivo era anche il rifiorire di muffe in certi angoli umidi delle case e il trasudare umidità delle cantine, delle scale e dei pavimenti del piano terreno e gli odori fastidiosi degli scarichi, di ogni scarico.

Se era giorno di bucato, invece, sui fili zincati in atte-



sa della biancheria, era facile trovare lunghe serie di gocce che dondolavano e si poteva star certi che i panni stesi poi si sarebbero asciugati a fatica.

Se era giorno di grandi pulizie, vetri e pavimenti non asciugavano più.

Intanto porte e cassetti "*i se mbrombava*" cioè si dilatavano alquanto, e il loro aprirsi e chiudersi, e il loro scorrere poneva problemi, creando a volte sonorità aspre nelle case.

Non andava meglio se le donne si mettevano a cucire o agucchiare: il filo si imbrogliava, faceva nodi e asole.

Ci voleva allora un caffè da sorbire lentamente, con voluttà, per tirarsi su. Ma attenzione a non scottarsi le labbra: la tazza conservava, anzi sembrava esaltare, il caldo della bevanda e poteva scottare leggermente anche le mani.

Un aiuto alle previsioni lo davano anche i gatti che in casa avevano libertà di movimento, e di soggiorno, in compagnie numerose: quando si passavano la zampetta sopra le orecchie segnavano l'arrivo del brutto.

Col tempo stabile mosche in casa non ce n'erano; diverso se il tempo era in movimento. Mosconi noiosi,

dei quali non era facile liberarsi andavano e venivano ronzando fastidiosamente. E in autunno mosche piccole, ma appiccicose.

E magari qualche scorpione vicino alla porta o negli angoli, o processioni incessanti di formiche.

Curioso poi il comportamento dei polli: il coro insieme di galli e galline annunciava pioggia leggera, è sancito anche nei modi di dire.

Perfino i ragni avevano funzioni meteorologiche. Al centro della loro tela tesa, in attesa della pioggia, erano immobili.

Nel loro capolavoro alquanto allentato, attivi a riparare i danni di lotte mortali in precedenza combattute, sostenevano l'idea di un tempo volto al bello.

Il vento invece si preannunciava con il pane che induriva troppo; le mani aride, il fuoco che scoppiettava con maggior allegria.

Le nostre mamme hanno altri segnali, dono dei nostri tempi. Sono piccoli segnali anonimi. Ad esempio sono convinte che l'elettricità sprigionata dagli indumenti moderni sia maggiore e i capelli non tengano bene la piega già quando il tempo è prossimo a guastarsi.

... tra scienza e folklore...

Un anno di tempo con le cipolle

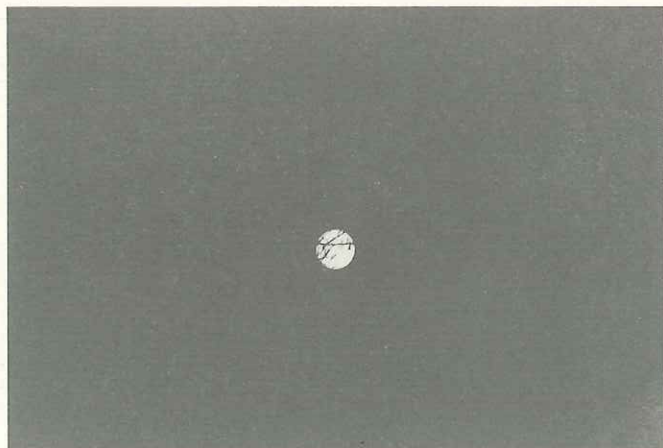
Materiale occorrente: alcune cipolle, sale fino, un cucchiaino da minestra e uno da tè, un coltello, una bacinella abbastanza grande, cartoncino e pennarello, una bussola.

Procedimento

- Taglia a metà le cipolle lungo l'asse verticale.
- Da esse, scavando col cucchiaino, ricava 12 scodelline (una per ogni mese dell'anno) che dovrai ben pulire da ogni pellicina.
- Disponi le scodelline nella bacinella, sei sul lato sinistro (partendo da te) e sei su quello destro (ma partendo dal punto estremo rispetto a te); in senso orario, quindi.
- Versa in ogni scodellina un cucchiaino da tè di sale fino.
- Con l'aiuto della bussola individua la direzione nord.
- Scrivi la parola "nord" su un cartoncino e fissalo al bordo della bacinella nella direzione indicata dalla bussola. Su un altro cartellino scrivi la parola "gennaio" e fissalo accanto alla prima scodellina che hai collocato. Chiaramente le successive scodelline rap-

presenteranno gli altri undici mesi dell'anno sempre seguendo il senso orario.

- Disponi la bacinella all'aperto, in un luogo riparato, con il nord rivolto verso Nord.
- Dopo almeno dodici ore puoi osservare il sale nelle scodelline di cipolla e prendere nota:
- se è rimasto perfettamente asciutto vuol dire che i mesi corrispondenti saranno caratterizzati da clima





- secco e bel tempo con precipitazioni quasi nulle;
- se si presenta bagnato si prevede per quei mesi tempo perturbato con pioggia, neve e un alto tasso di umidità nell'aria.

Pare sia fondamentale effettuare questo esperimento il 24 gennaio e verificarlo il giorno seguente, giorno in cui il calendario ricorda la conversione di San Paolo, detto anche popolarmente "San Paolo dei Segni".

Una tradizione tramandata con qualche incertezza da molte generazioni, cerca di spiegare il perché della data. Sembra sia quella in cui un frate cominciò a fare la prova in questione chiedendo un "segno" a San Paolo che a suo tempo aveva avuto nella conversione un segno (ben diverso e di altra portata).

Al frate serviva poter conoscere il tempo dell'anno con anticipo per organizzare alcune attività in funzione della sopravvivenza propria e dei suoi confratelli.

Pare che la sua fede sia stata premiata e che l'esperimento, se fatto nel rigoroso rispetto delle regole, dia anche adesso "segni" abbastanza attendibili.

Lo consideravano un barometro

Tra gli strumenti che aiutavano a fare le previsioni del tempo in voga era una volta un ramo di "avéz", di abete bianco.

Accanto a barometri e piccole stazioni meteorologiche un ramo di abete bianco sul muro di qualche casa, al riparo dalle intemperie, si vede ancora: passato e presente si confrontano in modo simpatico. Ma, risultati non sempre in accordo tra gli strumenti moderni e quelli della tradizione, alimentano talvolta interminabili discussioni di interpretazione tra gli anziani, da sempre i più restii, tra la gente, a seguire le nuove proposte della tecnologia.

A scuola lo abbiamo provato, il ramo di "avez", con esiti discreti. A chi vuole, a sua volta, fare l'esperienza forniamo le necessarie istruzioni.

Questo antico, naturale precursore del barometro deve essere costituito dalla cima di un abete bianco e due rami (scelti tra quelli terminali) opposti, lunghi da 40 a 50 centimetri circa l'uno e deve essere appeso all'esterno in modo tale che le estremità restino in equilibrio.

Reso bello bianco da una scortecciatura accurata, non deve essere stato seccato. Rispettando le condizioni di esposizione e le caratteristiche illustrate, il ramo assume forma arcuata verso il basso se il tempo è al bello; le sue estremità si portano gradualmente verso l'alto quando il tempo è umido.

Curiosità

Aggiungi un tocco che...

Prima che le campane venissero elettrificate, e questo è stato intorno agli anni Settanta, esisteva nel nostro paese un'abitudine simpatica, e riteniamo unica, per informare la gente prima che si alzasse, del tempo che faceva. Erano anni in cui, ci è stato detto, le previsioni meteorologiche alla TV avevano un unico momento, la sera, e un mago, il colonnello Bernacca, e radunavano tutta la famiglia che poi su quelle previsioni cominciava a commentare.

Abbiamo detto unica forse esagerando, ma ci risulta che in nessuno dei paesi dei quali sono originarie molte persone che attualmente vivono a San Lorenzo si sia trovata l'abitudine di cui riferiamo o altra simile.

Dunque. Quando gli ultimi tocchi dell'Avemaria si erano lievemente spenti nell'aria del mattino, il campanaro tirava con sicurezza la corda della campana per nuovi rintocchi: uno per annunciare che il cielo era sereno, due per dire che era nuvoloso, tre per avvisare che pioveva, quattro se stava nevicando.

Tra la gente chi era già alzato aspettava conferma all'ispezione personale eseguita come prima operazione della giornata; chi stava cominciando il lungo impegno quotidiano faceva progetti più sicuri o meditava di cambiarne qualcuno.

I più fortunati, quelli che potevano indugiare a letto, si giravano con voluttà tra lenzuola e coperte.

Questa abitudine, dicono i nostri nonni, era proprio eccezionale quando l'Avemaria raggiungeva le case del paese alle cinque di mattina, poi alle cinque e mezza. Infine alle sei.

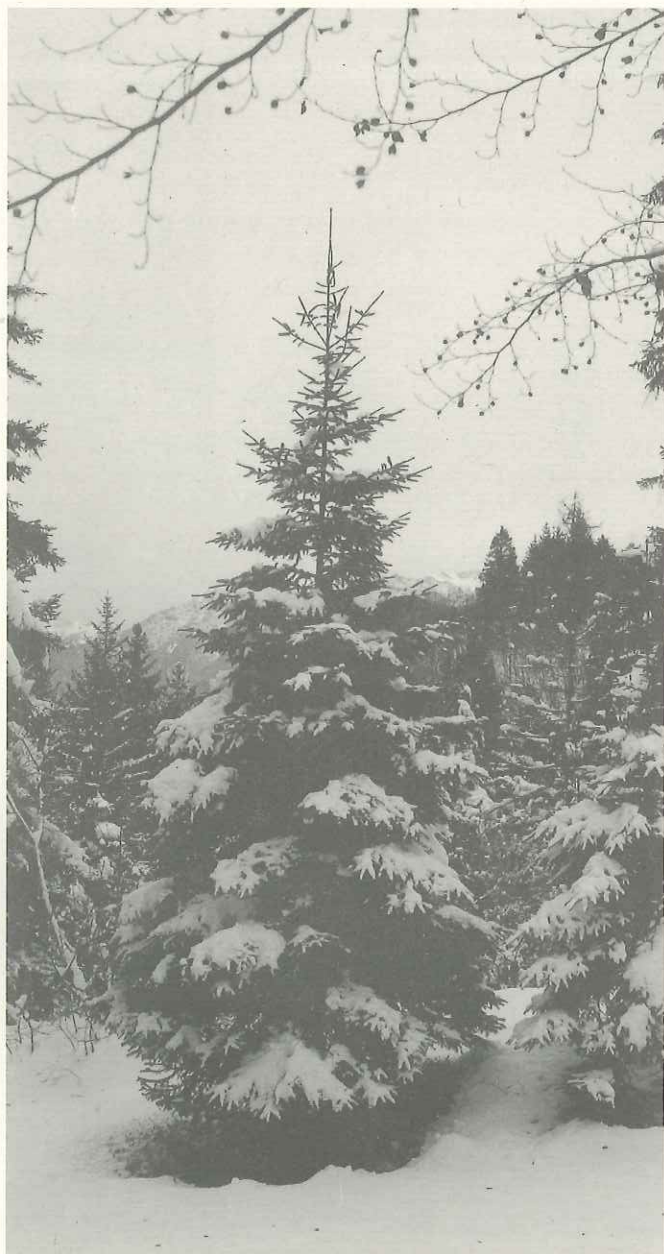
Ora un'Avemaria stanca, di pochi rintocchi, che nessuno aspetta e che quasi nessuno sente più, arriva alle sette.

La vita in casa è in fermento, qualcosa di più frenetico che un tempo: chi deve prepararsi per uscire al lavoro in macchina, chi deve andare a scuola, magari in corriera. Sollecitazioni a far presto, ordini, richiami, sbadigli, la TV già accesa che dice la sua.

A Favrio, come sempre, una volta

Favrio è un paesetto ai piedi del monte Misone, al limite della valle, a sud. Nonni di questo paese raccontano che a Favrio viveva un personaggio molto particolare, originario di Castel Tesino, noto col nome di "Furbo da Favri".

Quando girava per il paese con la giacca rovescia tenendo in mano l'ombrello aperto per la punta, faceva correre i contadini, se era estate, a prendere il carro con le bestie attaccate per ritirare il fieno, perché sicuramente sarebbe venuto un temporale.



Da chi ancora ricorda la Prima Guerra Mondiale

Persone che hanno vissuto la Prima Guerra Mondiale a San Lorenzo non ce ne sono quasi più. Ma qualche ricordo di cronaca di quel periodo è ancora vivo in alcuni anziani, soprattutto perché lo hanno sentito rievocare più e più volte. E' legato agli accorgimenti adottati per ridurre il pericolo di incendi e ha qualcosa a che vedere anche col tempo.

La Rappresentanza Comunale, come allora si chiamava il Consiglio Comunale, aveva rinnovato l'obbligo di far fare a turno, alle diverse famiglie delle singole frazioni che formavano il paese, la guardia notturna.

In tempo di guerra questo compito toccava anche ai ragazzi, se non volevano che la loro famiglia pagasse multe pesanti. Che il papà o i fratelli più grandi fossero al fronte non era tenuto in considerazione: nel paese la gente doveva poter continuare a vivere tranquilla, almeno per gli incendi. Di preoccupazioni ce n'erano abbastanza.

Chi era di turno doveva perciò girare nelle strade controllando che non ci fossero principi d'incendio e, per provare che stava facendo il servizio a dovere, ad ogni ora, dopo che aveva sentito battere i tocchi al campanile di Tavodo, doveva gridare "sono le... e tutto va bene".

Da un certo periodo in poi, già che c'erano, a qualcuno venne in mente di aggiornare chi era a letto anche sulle condizioni del tempo e aggiungeva "...è sereno". Oppure "è nuvoloso"... Ma anche altre informazioni.

Dal primo di maggio a tutto ottobre questo servizio impegnava dalle undici di sera fino alle due del mattino; nel resto dell'anno da mezzanotte alle quattro.

Non siamo riusciti a sapere se già allora, al mattino, l'Avemaria era accompagnata "dai zòchi", i rintocchi dei quali abbiamo parlato prima, per la conferma delle condizioni del tempo.





Questi i modi di dire che riassumono le osservazioni secondo cui il tempo sarebbe stato bello.

- Rós de sera, bel temp se spéra.
È universale: questa è la versione di S. Lorenzo.
- Quan che le nugole le va vers Riva, ciapa la zapa e va gualiva.
Puoi rimanere tranquillo nel campo o andarci a lavorare se le nuvole vanno verso sud; Riva e Verona sono, rispetto a San Lorenzo, a sud.
- Quan che le nugole le va vers Verona, to la zapa, va e zaponà.
Puoi rimanere tranquillo nel campo o andarci a lavorare se le nuvole vanno verso sud; Riva e Verona sono, rispetto a San Lorenzo, a sud.
- L'aqua de Val Marcia non la pasa 'l Sarca.
- Tóni che vegn da Riva, tompèsta miga.
Il percorso del Sarca costituisce uno sbarramento naturale contro fenomeni meteorologici anche intensi che si manifestano nel sud della valle.
- San Bastian (20 gennaio) co' la viola en man.
Qualche giornata mite in gennaio già profuma di primavera.
- Da la Candelòra (2 febbraio) da l'inverno sem fóra.
- Quant che 'l pióf da la Ceriòla (= altro modo di indicare la festa della Candelòra) ghe sarà na primavéra che fa vóia.
- Se da la Ceriòla cór la rogióla, da l'inverno ghe sem fóra.
- Da la Madona Candelora da l'inverno ghe sem fóra, ma se 'l pióf o tira vent da l'inverno ghe sem dént.
Inverno finito agli inizi di febbraio? Sì, ma solo se il tempo è al bello.
Altrimenti si ricomincia.
- L'istadèla de San Bartolomè (24 agosto), se nol le fa davanti el le fa de dré.



Sul finire di agosto giornate belle e calde sono certe.

- Se 'l fa bel da Santa Bibiana (2 dicembre), el fa bel per quaranta dì e na stemana.
- Vent de levant o de tramontana, le nugole el slontana.
- Nebia basa bel temp la lasa.
- Se 'l fioca su la fóia vegn 'n inverno che fa vóia.
Una nevicata precoce lascia sperare in un inverno mite.

Il tempo variabile era affidato a modi di dire anch'essi incerti, a volte contraddittori tra loro.

- Se el mont da Coman (Casale) el ga el capel o che 'l fa brut o che 'l fa bel.
- Quan che Séra (Cima Sera a sud-ovest di San Lorenzo, nel Bleggio) la ga el capel o che 'l fa brut o che 'l fa bel.
Interpretazione difficile delle nuvole che stazionano sul Casale (a sud del paese) e Cima Sera.
- Quan che le nugole le volta 'n vers Jón (località a nord-ovest del paese, a mezza montagna) aqua a bataión, quan che le nugole le volta 'n vers Trent aqua gñent.
- Sant'Antoni (17 gennaio) da la barba bianca se nol pióf, la néf no la manca.
- Quel che 'l fa da Santa Bibiana (2 dicembre), el fa quaranta dì e na stemana.
- Arcobalen de sera bon temp el mena, arcobalen de matina l'aqua la se svicina.
- Nugole róse de matina o vent o piovesina.
- Nugola rósa o vent o góza.
- Nebia basa quel che la tróa la lasa.
- Nugole da montagna no le bagna la campagna.
- Se 'l tonégia prima de l'aqua, l'è bel e fata.
- Quan che 'l tóna prima de pioer, se te se 'n tel camp no te moer.
Tuoni prima della pioggia: spaventano e basta.
- Se canta el gal per l'ora de cena se l'é nugol el se serena; se el canta per el disnar se l'é seren el se arnugola; se el canta da mezanot el pióf de dì e anca de not.



Sarebbe piovuto? Ecco come lo si prevedeva.

- Se l'aqua la vegn da Balin (il passo di Ballino, verso Riva) la le beve 'n uselin.
Il brutto tempo che viene da sud non avrà qui manifestazioni violente.
- Se la vegn da Misón, en vegn en bataión.
Ma come la mettiamo? Sono le falde del monte Misone che disegnano il passo di Ballino!
- Quan che le nugole le va vers Molvén ciapa el restel e va per fén.
Due differenti versioni dello stesso modo di dire esprimono la preoccupazione per l'avvicinarsi del brutto tempo quando la fienagione teneva in ansia i contadini.
- Quan che le nugole le va vers Molven tó la forza e 'n mucia el fén.
Significato trasparente: tornare a casa o restarci nelle situazioni sopra richiamate.
- Quant che i temporai i vegn da Trent córi a casa come 'l vent.
- Quan che le nugole le va vers Trent ciapa la zapa e va a convent.
- Quan che le nugole le va vers Trent to en panet e tachel al dent.
Significato trasparente: tornare a casa o restarci nelle situazioni sopra richiamate.
- Quant che le nugole le va vers Bolzan córi a casa a tórte el gaban.
- Quant che ghe el capel sul mont da Coman el pióf amò doman.
- Quant che ghe la cupola entorno al mont de Coman o che 'l pióf ades o che 'l pióf doman.
Il cappello, o la cupola, del monte già noto, non lasciano capire con precisione gli umori del tempo.
- Se i porta el capel el mont da S-cióm (Sclemo, ai piedi del Valandro) e quel da Coman se no 'l pióf ancó el pióf doman.
- Quant el Piz el ga el capel, córi a casa a tór l'ombrel.
- Se la nebia l'è sul gac de Taó (il bosco a monte di Tavodo) el pióf amò ancó.
Nuvole basse, nebbia sui monti: è certo che il tempo peggiorerà.
- Quan che el pióf da Santa Giuliana (16 febbraio), el pióf en dî e 'na stemana.
- Per Sant Erman (7 aprile) se no 'l pióf ancó el pióf doman.
Se vale "aprile ogni giorno un barile" non può fare eccezione il giorno di Sant' Ermanno.

- Se San Michél (29 settembre) se bagna le ale, aqua fin a Nadal.
Una vendetta vera e propria!
- Se 'l pióf da San Gal (6 novembre) el pióf fin a Nadal.
- Se el pióf da Santa Bibiana (2 dicembre) el pióf en mes e 'na stemana.
- Se el pióf da Santa Bibiana el fa brut quaranta dî e 'na stemana.
Che le precipitazioni che hanno dato origine al diluvio universale siano cominciate il 2 dicembre?
- En inverno el seren che vegn de nòt l'é come na ve-
cia che va de tròt.
E' una bella immagine: una vecchia che corre... resiste poco, come il cielo quando si rassereni di notte.
- Se no el pióf su le palme el pióf sui ói.
Sembra destino: su una di queste due feste, le Palme e Pasqua, uova sta appunto per Pasqua, non può splendere il sole.
- Se el pióf da l'Asensa (Ascensione, nella tarda primavera) per quaranta dî no sem senza.
- L'aqua d'istà, la vegn a volontà.
In estate il cambiamento del tempo è spesso repentino.
- Rós de matina, tut el dî spiovesina.
- Rós de matina, l'aqua l'è vizina.
- Se 'l se méte sul mezdî, el pióf tut ed dî.
- Se el pióf de venerdì, el pióf per tre dî.
Chissà perché!
- Quan che 'l pióf la doménega, tuta la stemana el remé-
nega.
- Se 'l pióf sòta mésa, tuta la stemana compromesa.
- Quan che canta el gal e la galina, tut el dî spiovesina.
- Quan che le rónvole le sfiora la tera, sem siguri che vegn da pióer.





L'urgenza di fissare la certezza di un evento meteorologico ha fatto passare in secondo piano la ricerca di una rima anche forzata.

- Quant se vede corvo, el cel diventa torvo.
- Scarpion per la casa, aqua per la strada.
- Lumaci che gira de matina l'aqua l'e vicina.
- Se la luna la ga la corona, el brut temp no 'l perdona.
- Quan che la luna la ga el ro' o vent o bro'.

Vento e pioggia sono sempre stati sinonimi di brutto tempo. Specialmente il vento. Preferibile perfino la neve, al vento. E a questo proposito ci piace ricordare un commento al brutto tempo, una constatazione rassegnata: "quan che 'l piof, l' piof; quan che 'l fioca 'l fioca; quan che ghe 'l vent l'e catif temp".

- Sol a spiaz, aqua a sguazi.
- Quant che el sol torna en dré, la matina aqua ai pé.
E' necessario fornire l'interpretazione: pioverà se il sole, nascosto dalle nubi, fa una breve apparizione prima di tramontare.

- El vent no le mai mort da la se.

Come dire: il vento ha sempre radunato nuvole che non hanno mai mancato di fare il loro dovere.

- L'arcobaleno la matina bagna el bec a la galina.
- Quant che le montagne le ga la fasa, la pióa no la ne lasa.
- Quant cór i nugoloni, aqua a sguazóni.
- Quant che le nugole le fa la lana l'aqua l'è póc lontana.
- Quant che 'l ciel l'e fat a lana se no 'l pióf anco el piof de sta stemana.
- Quan che le nugole l'e fate a lana el pióf na stemana.
Differenti versioni del più noto "cielo a pecorelle, acqua a catinelle".

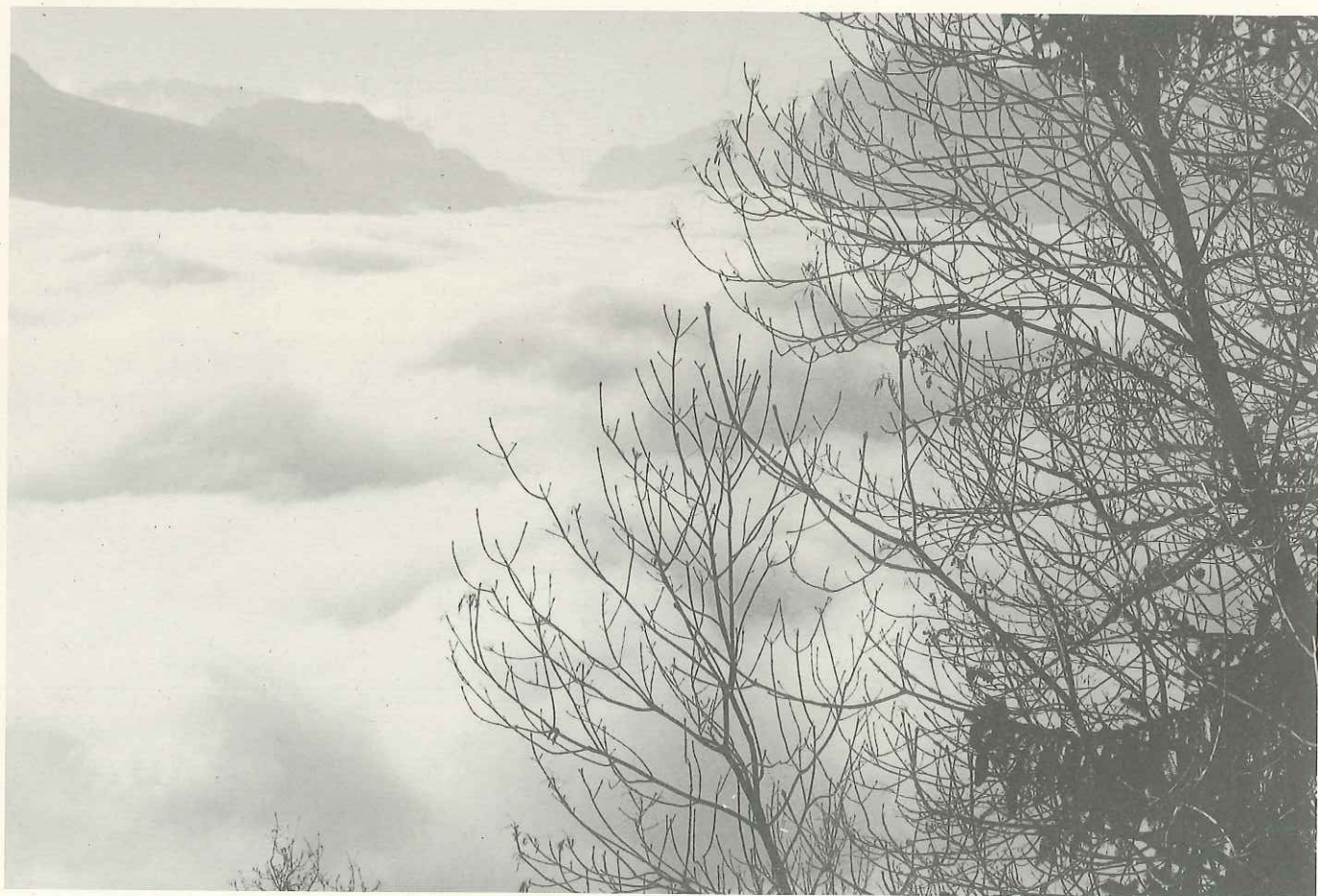
Previsioni di caldo e freddo.

- San Bastian (20 gennaio) e San Pancraz () l'é i do Santi de la giaz.

Su tutti i calendari consultati non c'è un San Pancrazio che possa giustificare a noi il detto popolare.

- San Vincènz (22 gennaio) da la gran fredura, San Lorènz (10 agosto) da la gran calura, l'un e l'alter póch i dura.

Il primo Santo lascia sperare in una conclusione a breve del freddo più crudo; San Lorenzo invece si porta quasi via l'estate.





- Se avanti San Martin (11 novembre) engiaza, ogni mes desgiaza.

Un periodo molto freddo prima di San Martino autorizza a pensare a un inverno con giornate clementi.

- Da San Clement (23 novembre) al fret ghe sponta el prim dent.

- Da Santa Caterina (25 novembre) se 'ngiaza l'aqua en la cucina.

- Se 'l fa fret da Sant'Andrea (30 novembre) no sta farte meravéa.

Ormai è inverno dal punto di vista meteorologico e quasi ogni giorno della fine di novembre ce lo ricorda.

- Santa Luzia (13 dicembre) la vegn co la scufia.

- Da Santa Luzia el fret el cruzia.

Il freddo intenso delle giornate più corte dell'anno consiglia adeguati ripari.

- Se genèr el vegn piangendo, dovém spetar 'n an tremendo.

... e dunque auguriamoci che gennaio venga col sole!

- Nadal col sol, Pasqua col stizón.

Se a Natale il tempo è mite non c'è da sperare che lo sia anche a Pasqua. Ma il detto popolare è molto più incisivo di ogni interpretazione.

- El fret e 'l calt l'óf nol l'ha mai magnadi.

Se "óf" sta per Pasqua, dopo Pasqua si alterneranno sia il

caldo che il freddo.

- Se el tón el se fa sentir prima del cucù vegn 'n an brut; se el cucù el vegn prima del tón vegn 'n an bon. *Temporalì invernali con tuoni preannunciano un anno di tempo prevalentemente brutto.*

Prevedere la neve!

- Sant'Antoni (17 gennaio), San Bastian (20 gennaio) e Sant'Agnese (21 gennaio) l'é i mercanti de la néf.

- Madona (2 febbraio) serenèla per set volte la se 'n zampèla.

Il bel tempo del 2 febbraio sarà seguito da molte nevicate.

- Per San Lino (23 settembre) la néf sui monti la fa capolino.

Una rima un po' forzata (capolino non è parola dialettale) per giustificare una precoce avvisaglia d'inverno.

- Dai Santi (1 novembre) la néf la se fa avanti.

Non solo sui monti, anche a valle.

- Sant'Andrea (30 novembre) el vegn con tuta la só faméa.

... ed è una famiglia di intemperie, freddo, nebbie e gelate!

- Se no 'l fioca per Santa Bibiana (2 dicembre) restém senza per quaranta dì e 'na stemana.

Ci siamo affezionati a questa Santa che sembra decidere le





sorti del tempo di un lungo periodo.

- Néf marzolina la dura da la sera ala mattina.
Quando ormai è primavera, la neve sul suolo ha le ore contate, caso mai dovesse imbiancare il paesaggio.
- La néf setembrina mai la camina.
...dalle cime dei monti già spruzzati.
- Néf dezembrina tuti i dì la se rafina.
Dicembre: ogni giorno è buono per rinnovare il bianco mantello.
- Nugole róse de mattina presto o tardi sfiochesina.
Versione invernale delle previsioni suggerite dal cielo rosso del mattino.
- Quan che 'l sol la néf endòra, néf en vegn ancóra.
*Non deve ingannare qualche schiarita mentre sta nevican-
do. La neve continuerà a cadere.*
- La néf sui alberi la ciama so sorela.
- An de vespe, an de nef.
Lapidaria previsione.

Altre previsioni

Grandine

- Se sul Piz ghe su négher o stróf, fazilment vegn tompèsta come l'óf.
- Se le nugole le va vers le Binde e le Péze tompèsta e saete.
- I tóni che vegn da Jón tompèsta a bataión.

Siccità

- Tompèsta de mac, suta d'agóst.
In campagna, ciò che è stato risparmiato dalla grandine in maggio, seccherà in agosto.
- Se el pióf de marz per tut l'an ars.
Non è proprio un finale fausto, ma questo è l'ultimo detto che abbiamo trovato sulle previsioni popolari del tempo.
Noi però pensiamo a "rós de sera..." col quale abbiamo voluto intitolare la nostra breve ricerca.





Autorizzazioni

(gennaio - luglio 2000)

- **Margonari Nilo**
Rifacimento cortile Hotel Castel Mani p.ed. 759, fr. Glolo
- **Bosetti Daniele**
Lavori interni appartamento p.ed. 867, fr. Berghi
- **Baldessari don Paolo**
Pavimentazione piazzale antistante p.ed. 470, fr. Deggia
- **Cornella Ezio**
Sostituzione palizzata cortile casa Deggia
- **Rigotti Paolo**
Installazione deposito GPL su p.f. 254, fr. Glolo
- **Comune di San Lorenzo in Banale**
Installazione deposito GPL a servizio bar p.ed. 921, loc. Promeghin
- **Cornella Adelia**
Fossa biologica p.ed. 402, loc. La Rì
- **Juculano Giorgio**
Rivestimento muri in sassi, fr. Moline
- **Orlandi Jolanda in Risatti**
Opere interne p.ed. 900 e installazione deposito GPL, fr. Glolo
- **Brunelli Fausto**
Realizzazione parapetto in ferro p.ed. 760, fr. Pergnano
- **Donati Livio**
Montaggio pannelli solari p.ed. 829, fr. Prato
- **Rigotti Ezia**
Pavimentazione sotto gronda p.ed. 1003, fr. Deggia
- **Rigotti Silvana in Conotter**
Modifica tetto legnaia p.ed. 898, fr. Deggia
- **Baldessari Renzo**
Pavimentazione parcheggio Beohotel p.ed. 908, fr. Glolo
- **Gregori Mariella e Sottovia Amedeo**
Pavimentazione cortile garage p.m.2 p.ed. 618, fr. Pergnano
- **Orlandi Daniele**
Installazione deposito GPL, fr. Senaso
Realizzazione fossa a dispersione p.ed. 530, loc. Nembia
- **Flori Elio**
Pavimentazione cortile casa p.ed. 178, fr. Berghi
- **Baldessari Maria Augusta (per conto Comune San Lorenzo)**
Modifica terreno loc. Coraga
- **Mattacchini Paolo**
Pavimentazione piazzale p.ed. 284, fr. Senaso
- **Bosetti Gianfranco**
Recinzione p.ed. 914, fr. Prusa
- **Orlandi Chiara**
Tinteggiatura esterna casa, fr. Pergnano
- **Rigotti Antonio**
Tettoia fontana pp.edd. 651-652, fr. Deggia
- **Rigotti Silvana**
Muretto di confine, fr. Deggia
- **Rigotti Livio**
Fossa Imhoff, loc. Armagn
- **Giuliani Angelo**
Fossa Imhoff, loc. Nembia
- **Bosetti Vezio**
Fossa Imhoff, loc. Nembia
- **Zambanini Pierluigi**
Fossa Imhoff, loc. Nembia
- **Flori Pietro**
Fossa Imhoff, loc. Nembia
- **Margonari Maria Antonia**
Pavimentazione cortile, fr. Berghi
- **Bruscaini Gabriele**
Cambio destinazione negozio p.ed. 95, fr. Prato
- **Cornella Silvano**
Pavimentazione strada accesso p.ed. 1033, fr. Glolo
- **Spagnolo Christian**
Insegna luminosa, Garnì Lago Nembia



Ringraziamento agli elettori

Lista "2005... oggi"

A tutti gli elettori che ci hanno dato la loro fiducia esprimiamo il nostro grazie più sincero.

A questi cittadini promettiamo che all'interno del Consiglio Comunale ci impegneremo a concretizzare le motivazioni che li hanno portati a manifestarsi a nostro favore.

Dall'analisi dei risultati elettorali emerge che coloro che hanno scelto di votare il nostro schieramento, attraverso il loro voto, hanno manifestato principalmente due tendenze di base: da una parte si trovano quei cittadini che con la loro scelta hanno esternato il desiderio di cambiamento dall'altra, invece coloro che hanno voluto dare voce ai loro sentimenti di protesta nei confronti dell'Amministrazione passata. Teniamo a precisare che il numero di questi cittadini sfiora di poco la metà dell'elettorato locale.

Pertanto riteniamo fondamentale di non deludere le aspettative dei nostri elettori e il nostro agire all'inter-

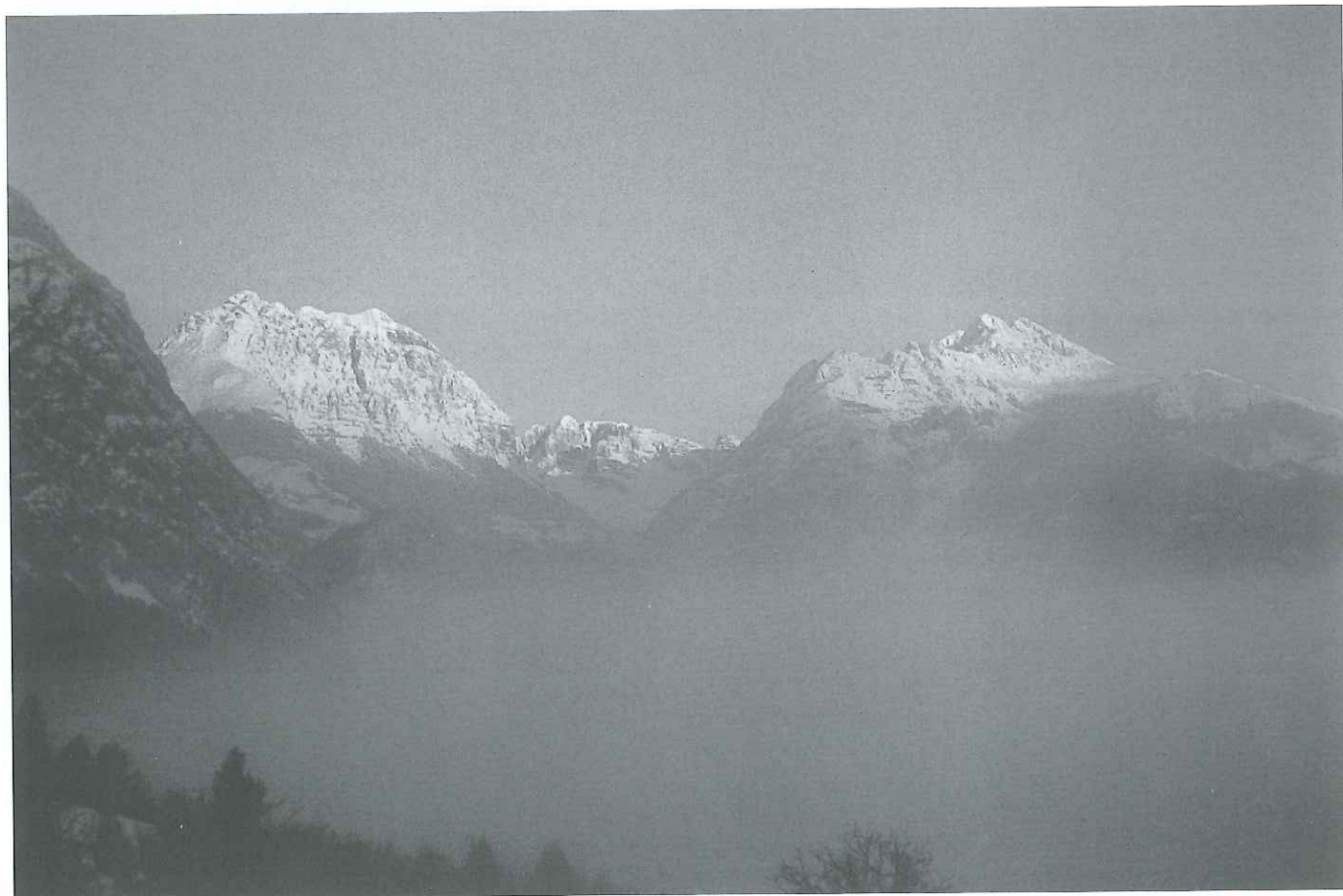
no del Consiglio Comunale risulterà dalla consapevolezza di tale riconoscimento.

La nostra partecipazione sarà quindi caratterizzata dalla valutazione delle proposte che verranno avanzate dal raggruppamento di maggioranza, previo esame delle intenzioni che soprastanno il nostro mandato.

La nostra presenza all'interno del Consiglio Comunale, oltre a sottolineare la nostra individualità, sarà da intendersi come critica costruttiva che di volta in volta nascerà dall'esame dell'operato della maggioranza.

L'esame del gruppo 2005... OGGI non vuole essere comunque votata alla sola critica dell'operato della maggioranza: qualora si presentassero o si verificassero obiettivi o situazioni per i quali siano da condividere le scelte dell'amministrazione faremo convergere il nostro sostegno.

I CANDIDATI DELLA LISTA "2005... OGGI"



Prime considerazioni

In questa occasione il gruppo di opposizione, all'inizio del suo mandato politico, esprime brevemente alcune prime considerazioni agli elettori.

Con grande biasimo, durante la seduta del consiglio comunale del 28 giugno 2000, nella quale si nominavano i rappresentanti di maggioranza e minoranza in seno alle varie commissioni, il gruppo di minoranza ha accolto le dimissioni dei consiglieri Sottovia Miriam e Rigotti Raffaella, pur consapevole che le scelte e le decisioni spettano direttamente alle persone interessate.

Il gruppo di minoranza ha proposto al consiglio, per una maggiore partecipazione all'attività amministrativa la nomina all'interno delle commissioni, ove possibile, ed in rappresentanza della minoranza dei candidati non eletti. Questa scelta di fondo è nata al fine di maturare delle esperienze di gestione del comune da parte di tutti i candidati che con la loro candidatura si sono assunti delle responsabilità.

In un incontro tenutosi con il Sindaco il gruppo, nella veste di amministratore e controllore ha tenuto presen-

te alcune problematiche della gestione del comune.

Con il Sindaco sono stati esposti alcuni temi che il nostro raggruppamento vuole vengano presi in considerazione con attenzione da parte della maggioranza.

Abbiamo affrontato alcune questioni: Strada Statale 421, tratto San Lorenzo - Nembia, disponibilità anche ad un orario fissato al pubblico da parte del Sindaco, Lago di Nembia, Sicurezza della Strada all'interno del Paese, Sistemazione strada Mase Basse, Ambulatori medici condotti e Pediatria, sfalcio all'interno dell'abitato, indizione di una nuova selezione, associazioni.

Anche se sono di non facile soluzione attraverso una maggiore sensibilità ed un impegno amministrativo costante e attento dovranno essere affrontati in modo equilibrato e ragionevole.

I CONSIGLIERI DI MINORANZA

**ILARIA RIGOTTI, ANDREA SOTTOVIA, FLAVIO BADOLATO,
FLAVIO GIULIANI, PAOLO GIONGHI**



Campioni si diventa

Nella stagione agonistica 1998/99, abbiamo compiuto 10 anni ed il 10° anno, neanche farlo apposta, ci ha portato le più grandi soddisfazioni: prima squadra classificata ai Campionati Regionali Esordienti (su 13 squadre di città presenti) e seconda squadra nella classifica generale di fine anno con tutte le categorie ed attività, più tante medaglie individuali che non sto adesso ad elencare (v. giornalino "Brenta Nuoto News").

Dopo che sono state stilate tutte le classifiche della Federazione, visto il nostro piazzamento, chiaramente l'euforia è stata generale e l'entusiasmo di ricominciare è scaturito più grande degli anni precedenti. Ma in quella occasione ricordavo che era sì importante essere arrivati fin lì grazie ai sacrifici di tutti noi atleti, genitori, allenatori e società, ma che ancor più sacrifici si sarebbero dovuti fare per mantenere le posizioni raggiunte. Del resto è sicuramente più arduo rimanere a certi livelli che raggiungerli!

Infatti nella passata stagione (1999/00) i risultati collettivi non sono stati così esaltanti come in quella precedente, ma sono migliorati sensibilmente quelli individuali, specialmente nelle categorie superiori, e quelli dei più piccoli, dato che ormai la nostra Scuola Nuoto è tra le migliori da anni.

Ed è anche cresciuta la considerazione e la stima da

parte delle altre squadre e della Federazione, che ormai convoca i nostri atleti e allenatori regolarmente nelle varie selezioni trentine.

Abbiamo inoltre cominciato a partecipare a gare fuori regione, per ora a livello di esperienza, per poi passare in futuro alla pura prestazione di squadra, facendo conoscere il nostro nome e quello del nostro paese in tutta Italia!

Ma ora voglio dare un resoconto dei più importanti risultati individuali e collettivi che sono stati raggiunti.

Individuali

- Stefano Bosetti: partecipazione (prima volta per un nostro atleta e prima volta anche per me come allenatore) ai Campionati Italiani di categoria, svoltisi a Genova dal 9 al 12 agosto, nella specialità dei 50 SL.
- Michela Orlandi: convocazione (anche qui la prima volta per un nostro atleta) nella Selezione Trentina ai Campionati Nazionali Esordienti, svoltisi a Molveno l'1 e il 2 luglio.
- Ben otto atleti (Fabrizio Bosetti, Fabio Rigotti, Claris Morelli, Angelo Carli, Giulia Orlandi, Giulia Costantini, Francesca Novali e Stefania Bosetti) hanno vinto le fasi provinciali dei Campionati Studenteschi delle Scuole Medie, rappresentando il Trentino ai Cam-





pionati Nazionali Studenteschi di Desenzano dall' 1 al 6 giugno.

- Tre ragazzi della categoria Propaganda (preagonistica) sono stati convocati a rappresentare il Trentino ai Nazionali di Chianciano dal 22 al 26 giugno, col proprio allenatore e sono: Serena Cornella, Dorotea Nicolussi, Galo e Andrea Pederzoli. Quest'ultimo si è piazzato 2° nella specialità nuoto + corsa! Il loro allenatore è Michele Donati. BRAVO !
- Io stesso ho avuto due convocazioni come allenatore della Selezione Trentina all'Alpe Adria, a Gorizia dal 26 al 30 giugno, ed al Trofeo del Doge a Venezia, il 14 maggio, gara in cui è stato chiamato Stefano Bosetti per i 100 SL.
- Alessandro Bosetti: campione regionale dei 200 DO ai Campionati estivi di categoria, + bronzo nei 50 e 100 DO e argento nei 200 DO agli invernali.
- Linda Rigotti: argento nei 100 SL agli estivi, e argento anche nei 50 DO della categoria femminile Cadetti.
- Fabio Rigotti: bronzo nei 200 FA della categoria maschile Ragazzi.
- Michela Orlandi: argento nei 100 DO e bronzo nei 200 DO della categoria Esordienti. Terza nei 200 FA e terza nei 200 DO ai Regionali Primavera, seconda nei 200 DO, seconda nei 200 FA e prima nei 100 DO ai Provinciali Invernali.
- Staffetta 4X100 mista, categoria femminile Ragazzi: bronzo per Giulia Orlandi, Giulia Costantini, Michela Orlandi e Daniela Zeni.
- Staffetta 4X100 SL, categoria maschile Ragazzi: bronzo per Fabrizio Bosetti, Stefano Bosetti, Fabio Rigotti e Claris Morelli.
- Bronzo nella staffetta 4X100 mista, categoria maschile Cadetti.
- Argento nella staffetta 4X200 SL, categoria maschile Cadetti.
- Mattia Failoni: terzo nei 200 DO ai Regionali Primavera.
- Davide Costantini: terzo nei 100 e 200 RA ai Regionali Primavera.
- Daniela Zani: seconda nei 100 FA agli stessi Regionali.
- Argento nella staffetta 4X200 SL, categoria maschile Ragazzi.

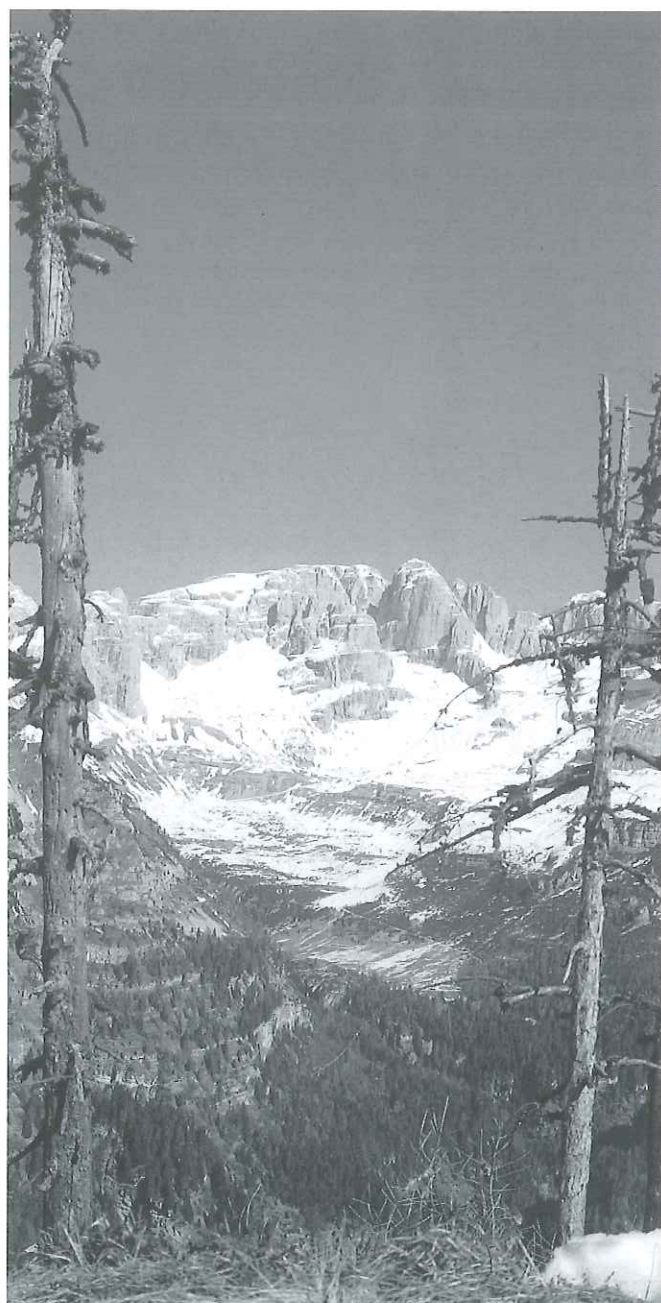
Collettivi

- 4° posto al Trofeo Regionale nei misti.
- 4° posto al Meeting del Benvenuto (regionale).
- 5° posto ai Regionali Estivi Esordienti (da noi vinti l'anno scorso).

- 8° posto al Trofeo Nazionale "Perla Verde" a Riccione.

Come si vede, i risultati più eclatanti li hanno ottenuti i "più vecchi" e questo per due motivi: primo perché l'allenamento costante e progressivo negli anni prima o poi dà i suoi risultati; secondo perché più si va avanti e meno gente partecipa! E quando vedo che a 12-13 anni i ragazzi vanno in crisi (è normale!), si stufano e poi si ritirano, continuo ad insistere cercando di far capire loro che le più grandi soddisfazioni si avranno col tempo, prendendo come esempio atleti come Ale e Linda, che sono stati e saranno i pilastri di questa grande, mitica Brenta Nuoto.

GIANNI SCHERGNA





La pro loco ringrazia

La direzione della pro loco da tempo era alla ricerca di una forma di contribuzione che coinvolgesse tutte le categorie di operatori economici.

Per capire questo discorso è necessario fare un passo indietro.

Fino allo scorso anno erano solo gli albergatori che si autotassavano (e in maniera sensibile: 1000 lire a presenza che davano un introito di circa 20.000.000 all'anno) per sostenere le spese di gestione dell'associazione, dei programmi e delle attività.

Tornando al problema. Contattati preliminarmente i titolari delle varie ditte - perché il movimento turistico porta beneficio economico a molti: a chi ha gli alberghi, ma anche a chi li progetta e a chi li costruisce; a chi progetta, costruisce o ristruttura appartamenti e li rifinisce con i serramenti, l'impianto elettrico, idraulico ecc.; a chi vende servizi vari oltre che generi di prima necessità... - e ottenuta ampia condivisione della proposta, si è passati alla seconda fase, quella più delicata, di chiedere concretamente.

Si riportano di seguito, in ordine casuale, gli esiti relativi all'anno 1999 (l'impegno è stato preso per un triennio) con gli importi divisi per categoria di contribuzione (i più tanti concordati) e questo per **ringraziare pub-**

blicamente e per una doverosa forma di trasparenza.

Hanno contribuito con 100.000 lire:

Giuliani Angelo, Bosetti Elio e Armando, falegnameria Brenta, Brain di Feltrinelli Mariarosa, Chinetti Paolo, Maffei Ivo, Berghi Augusto, Edil Cor.ma, Orbari, Bosetti Andrea, Europlast di Bosetti Enrica, Benvenuti e Margonari, Schergna Giandomenico, Margonari Paolo, Appoloni Cesare, Rigotti Flavio, Brunelli Matteo, Sottovia Mariano, rifugio al Cacciatore, Cornella Ugo, Calvetti Rosanna; Baldessari Adelio, Rigotti Giuseppina, Orlandi Giorgio, Margonari Mauro, Margonari Giovanni.

Hanno contribuito con 150.000 lire:

panificio Zambanini, Cherotti Stefano, ristoro Dolomiti, rifugio Alpenrose, bar Erica, rifugio Agostini, Tomasi Mauro e Luciano, Bosetti Franco.

Hanno contribuito con 200.000:

Bosetti Elio, Stefani Diego, Sottovia Germano, gelateria Donati, Baldessari Alfonso.

Ha contribuito con 1.000.000 Famiglia Cooperativa.

Ha contribuito con 1.300.000 bar Promeghin.

Ha offerto servizi Flori Elvio.

ENRICA BOSETTI

All'Università da dieci anni

Parliamo di quella della Terza Età e del Tempo Disponibile che riprenderà con le sue proposte e attività verso la metà di ottobre.

E' aperta a tutti, anche a chi eventualmente decidesse di iscriversi con qualche ritardo.

Ricordo qui solo le proposte culturali offerte quest'anno:

- aspetti medico-sociali delle terza età e nozioni di primo soccorso
- storia dell'arte
- botanica e trattazione delle problematiche che pongono piante d'appartamento e giardino
- storia mondiale degli ultimi cento anni
- conferenze sul compostaggio e sulle pensioni.

Percorsi formativi scelti a larga maggioranza dai frequentanti dell'anno scorso

La presenza di questa istituzione, da dieci anni, ha con-

notato positivamente la crescita sociale e culturale (intesa quest'ultima soprattutto come presa di coscienza di sé, della capacità di imparare, dell'importanza di sentirsi parte viva della società ad ogni età) di un discreto numero di persone, una ventina delle quali fedelissime dall'inizio.

Per celebrare i primi dieci anni di vita di questa Università, nella quale nessuno mai va fuori corso, sono allo studio proposte culturali e ricreative di un certo interesse che la segreteria di sede ha già approvato e che ci si riserva di illustrare alla ripresa dei corsi.

Non si può aspettare invece a divulgare l'intenzione di riproporre il mercatino natalizio di solidarietà. Anche perché c'è bisogno di molti: di tutti quelli che vorranno impegnare un po' del loro tempo libero, della loro fantasia e generosità.

Spazio giovani

Nello scorso luglio i 130 giovani della fascia d'età compresa tra 18 e 28 anni, residenti nel Comune, hanno ricevuto l'invito con lettera personale a partecipare a un incontro per la nomina del loro rappresentante in seno al comitato di redazione del notiziario comunale. Quella avrebbe potuto essere la prima occasione per esporre all'Amministrazione problematiche e richieste dei giovani come si leggeva nell'invito.

Eravamo in 13.

Pare ci sia stato chi ha disertato perché ravvisava come strumentale quell'incontro, poiché si sarebbe svolto anche con la presenza di amministratori. Chi c'era invece può dire di aver trovato disponibilità al dialogo e la promessa di attenzione concreta verso quelle proposte che noi - tutti noi giovani - vorremo far presenti.

Ma ci vorrà un minimo di progetto da parte nostra e l'impegno a sostenerlo e a gestirlo per la parte che ci riguarderà.

Ulteriori incontri a questo proposito potremo gestirli in completa autonomia; potremo nominare i nostri rappresentanti che facciano da tramite con l'Amministrazione o lavorare tutti uniti.

Luca Mengon, individuato anche come rappresentante dei giovani nel comitato di redazione, è disponibile a raccogliere segnalazioni e proposte.

E sul notiziario abbiamo, se lo vogliamo, uno spazio tutto per noi. Ma... **fatevi avanti.**

LUCA MENGON E FEDERICO ORLANDI



La festività di Ognissanti

Io, purtroppo, non ho conosciuto i miei nonni, né materni né paterni. Facevo parte di una famiglia numerosa: ero l'ultima di dieci figli; il maggiore era nato nel 1911 ed io nel 1931. Eravamo rimasti solo in sei.

Quegli anni comprendevano anche la prima guerra mondiale e la medicina non era ai livelli attuali; la morte infantile, anche a causa della famosa epidemia della 'febbre spagnola', era stata una vera tragedia.

Ho un caro ricordo di mia zia, la moglie del fratello di mio padre, che viveva nella casa dei nonni paterni. I miei fratelli, da ragazzini, avevano conosciuto ed in parte vissuto con i nonni, che mi dicevano essere stati tanto severi; nonostante ciò, appena avevano del tempo libero, lo trascorrevano in quella casa per stare in compagnia della zia e dei cugini, coi quali si cresceva quasi come in un'unica famiglia.

Il ricordo che mi è rimasto più impresso riguarda la festività di tutti i Santi. Alla sera ci si riuniva tutti in casa dei nonni per recitare insieme il Santo Rosario per i defunti. Tutti erano intorno al grande tavolo, inginocchiati sulle sedie, con i gomiti appoggiati sul tavolo. Io ero seduta al centro del tavolo e ricordo che giocavo con i loro capelli: me li facevo intorno alle dita, finché il mio fratello maggiore, una alla volta, prendeva le mie manine nelle sue affinché il mio papà non si accorgesse e quindi non mi sgridasse.

Qualche anno fa, con lui ci siamo trovati a San Paolo in Brasile, dove risiede, ed anche se ultraottantenne ancora mi diceva: "Ti ricordi?...".

Tornando a quel lontano ricordo della mia infanzia, finite le preghiere si rimaneva a parlare di tante cose. Io ero la più piccola e non so se per interesse o per curiosità, ma stavo tanto bene lì ad ascoltare un po' tutti. Non so spiegare quanto calore mi dava la cucina piena di gente: tutti uniti, che si scambiavano pareri o consigli su quando ammazzare il maiale o vendere il vitello, o fare una nuova gabbia per i conigli. Quello era il loro lavoro, e la loro preoccupazione più grande consisteva nel far rendere al meglio ogni giornata.

I ragazzi più grandi avevano visto qualche città e raccontavano la differenza di aspetto con il paese; per me, l'ascoltarli era come seguire la trama di un film.

Mi rattristavo, invece, quando i più anziani parlavano di difficoltà, addirittura della miseria di certi vicini, o di

morti; allora ero sempre attenta al viso di mia madre: se vedevo luccicarle gli occhi mi rifugiavo appoggiata alla mia cugina più grande, che mi aveva sempre dimostrato grande affetto e protezione.

Nel frattempo la zia aveva fatto cuocere, nel pentolone delle patate per le bestie, una buona zucca a fette, che lei sapeva ben scegliere, asciutta e gustosa.

Mangiandola si gustava un buon bicchiere di vino da Torcel.

Si parlava, poi, dei raccolti della campagna, che potevano essere stati più o meno soddisfacenti.

Ricordo ancora che, specialmente i più anziani dotati di tanta fede cristiana, mi dicevano: "Ringraziamo il Signore per ciò che abbiamo".

Io vivevo, così, in un clima di tranquillità e di ricchezza interiore, anche se la riunione familiare non si era svolta in un bel salotto con tappeti e divani, dei quali per di più si ignorava l'esistenza.

Anche se la festa era trascorsa senza assaporare antipasti, piatti succulenti, dessert o dolci sofisticati, ma con un unico 'piattone' di fette di zucca fumanti... per me è rimasto un ricordo pieno di calore e di un qualcosa di tanto vero e che, tante volte, ho raccontato ai miei figli, i quali hanno oggi un mondo tanto diverso.

SAN LORENZO, PRIMAVERA 1996.

IDA BOSETTI





Gli Organi Comunali

CONSIGLIO COMUNALE

Berghi Valter	Sindaco
Badolato Flavio	Consigliere
Baldessari Sebastiano	Consigliere
Bosetti Enrica	Consigliere
Bosetti Franco	Consigliere
Brunelli Fabrizio	Consigliere
Donati Michele	Consigliere
Flori Luca	Consigliere
Gionghi Paolo	Consigliere
Giuliani Flavio	Consigliere
Orlandi Federico	Consigliere
Orlandi Giuliano	Consigliere
Rigotti Claudio	Consigliere
Rigotti Ilaria	Consigliere
Sottovia Andrea	Consigliere

GIUNTA COMUNALE

Berghi Valter	Sindaco
Brunelli Fabrizio	Assessore
Flori Luca	Assessore
Rigotti Raffaella	Ass. esterno
Sottovia Miriam	Ass. esterno e Vice Sindaco

COMMISSIONE EDILIZIA

Berghi Valter	Sindaco
Brunelli Fabrizio	Comand. W.F.
Bosetti Franco	
Cornella Carlo	
Flori Luca	
Giacomoni arch. Francesco	
Donati geom. Andrea	
Bosetti Beniamino	Rapp. Pro Loco
Litterini Angelo	Tecnico comunale

COMMISSIONE ELETTORALE

Berghi Valter	Presidente
Flori Luca	membro effettivo
Gionghi Paolo	membro effettivo
Giuliani Flavio	membro effettivo
Rigotti Claudio	membro effettivo
Badolato Flavio	membro supplente
Baldessari Sebastiano	membro supplente
Donati Michele	membro supplente
Sottovia Andrea	membro supplente

RAPPRESENTANTI COMMISSIONE ACCERTAM. DI RILEVANZA FISCALE

Badolato Flavio, Bosetti Enrica

RAPPRESENTANTI COMITATO GESTIONE PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA

Falagiarda Tiziano - membro effettivo
Orlandi Giuliano - membro effettivo
Bosetti Claudio - membro supplente
Donati Michele - membro supplente

RAPPRESENTANTI CONSORZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA

Baldessari Sebastiano, Bartali Ruben, Rigotti Claudio

RAPPRESENTANTI COMITATO GESTIONE SCUOLA MATERNA "DON G. BRONZINI"

Rigotti Raffaella, Sottovia Andrea

RAPPRESENTANTI CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI DI SANTA CROCE : Cornella Cesare

RAPPRESENTANTE CONSORZIO B.I.M.

Berghi Valter

COMITATO REDAZIONE NOTIZIARIO COMUNALE

Berghi Valter, Riccadonna Graziano (direttore resp.), Mengon Luca (rapp. giovani), Rigotti Nella (rapp. associazioni), Rigotti Raffaella, Sottovia Miriam

COMMISSIONE FORMAZIONE ELENCHI GIUDICI POPOLARI: Daldoss Aldo, Sottovia Andrea

RAPPRESENTANTE CONSIGLIO BIBLIOTECA

Pavesi Elena

COMMISSIONE CONSILIARE "AMBIENTE"

Sindaco o suo delegato; consiglieri: Baldessari Sebastiano, Flori Luca, Giuliani Flavio; Mengon Luca

COMMISSIONE CONSILIARE "IMPIANTI SPORTIVI"

Sindaco o suo delegato; consiglieri: Badolato Flavio, Donati Michele, Orlandi Federico; sig. Bosetti Claudio

COMMISSIONE CONSILIARE "TRIBUTI E TARIFFE"

Sindaco o suo delegato; consiglieri: Gionghi Paolo, Orlandi Giuliano; assessore esterno Rigotti Raffaella; Baldessari Luciana

RAPPRESENTANTI

ALL'ASSEMBLEA COMPENSORIALE

Berghi Valter, Donati Andrea, Gionghi Massimiliano, Orlandi Giuliano, Paoli Fabrizio



AVVISO IMPORTANTE

Nuovi orari del recapito dei Patronati presso il comune di San Lorenzo

ACLI: 1° e 3° lunedì del mese dalle 15.30 alle 16.30

ITAL-UIL: 1° e 3° martedì del mese dalle 15.30 alle 16.30

Nel caso di impossibilità dell'operatore il giorno successivo o il martedì successivo, stessi orari.

Servizio sospeso dal 2° martedì di luglio al 1° martedì di gennaio.